

Capitolo VIII

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

1 - Considerazioni generali ed aspetti finanziari della gestione

a) Considerazioni generali

Nel 1985 si registrano, nell'area di competenza del ministero degli affari esteri, interventi legislativi di notevole rilievo tanto in settori, per così dire, storici, ma trascurati se si guarda alle esigenze che essi son venuti esprimendo nell'ultimo decennio, quanto in settori di più recente emersione. Una soluzione manca a tutt'oggi, per quello che è ormai il problema di fondo del ministero, vale a dire per il problema del suo riordinamento.

a.1) Sul piano dei predetti interventi, vanno anzitutto ricordati quelli in favore dell'emigrazione, campo nel quale per lungo tempo sono rimaste prive di risonanza legislativa le indicazioni emerse dalla conferenza nazionale dell'emigrazione svoltasi a Roma nel 1975. La legge 8 maggio 1985 n. 205 ha istituito, presso ciascun ufficio consolare di prima categoria, nella cui circoscrizione risiedano almeno tremila cittadini italiani, un "comitato dell'emigrazione italiana" avente compiti promozionali e consultivi nelle materie attinenti alla vita sociale e culturale dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare. La disciplina di questa legge - della quale sono state già dettate le norme di esecuzione (1) ma anche proposta la modifica, allo scopo, fra l'altro, di allargare l'area dell'istituto introdotto e di garantire il successo delle prime elezioni(2) - dovrebbe essere completata dalle norme sul "Consiglio generale degli italiani all'estero" (3). Per il consiglio si prevede il compito di mantenere e sviluppare il collegamento dei lavoratori all'estero con la vita politica, culturale, economica e sociale della madrepatria; di assicurare la più efficace tutela dei loro diritti; di agevolare la partecipazione dei lavoratori emigrati alla vita delle comunità locali.

Nel quadro della maggiore attenzione dedicata ai problemi delle comunità italiane all'estero s'inseriscono altre due iniziative del Governo, delle quali l'una si è già tramutata in legge, mentre l'altra è ancora all'esame del Parlamento. Con la legge 7 maggio 1985, n. 82, infatti, sono state abrogate le disposizioni che escludevano i pensionati statali residenti all'estero dal diritto di percepire l'indennità integrativa speciale. Un apposito disegno di legge, poi, è volto ad introdurre norme per la tutela dei lavoratori italiani dipendenti da imprese operanti all'estero nei paesi extracomunitari (4).

Questa seconda iniziativa viene incontro ai problemi della cosiddetta "emigrazione tecnologica", costituita dal trasferimento temporaneo all'estero di lavoratori italiani al seguito di imprese nazionali o straniere.

Rispetto a questo fenomeno in continua espansione, viene delineata una disciplina giuridica che dovrebbe garantire ai lavoratori interessati un adeguato trattamento economico, previdenziale e assicurativo.

a.2) Sempre in tema di nuova disciplina di singoli aspetti dell'azione ministeriale sono da richiamare altre due iniziative - l'una già legislativamente definita, l'altra "in itinere" - entrambe relative ad altrettante problematiche ripetutamente sottolineate dalla Corte. La prima, sfociata nella legge 6 febbraio 1985 n. 15, riguarda la disciplina delle spese da effettuarsi all'estero da parte del ministero: è prevista, fra l'altro, l'istituzione di

(1) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 settembre 1985. Sui problemi relativi all'attuazione della legge 8 maggio 1985 n. 205, si vedano le dichiarazioni del ministro degli affari esteri alla III commissione permanente della Camera dei deputati (Bollettino commissioni, 22 gennaio 1985 pp. 29 e seguenti).

(2) Disegno di legge n. 3669, presentato alla Camera dei deputati l'11 aprile 1986.

(3) Si veda il disegno di legge presentato al Senato della Repubblica il 28 giugno 1984 (atto n. 822).

(4) Disegno di legge n. 2613, presentato alla Camera dei deputati il 4 marzo 1985.

servizi decentrati nell'ambito di aree geografiche, secondo un criterio organizzativo volto a bilanciare la tradizionale competenza per materia. La seconda attiene alla ristrutturazione dell'Istituto agronomico per l'oltremare ed è costituita da un disegno di legge, già approvato dal Senato della Repubblica ed ora all'esame della Camera dei deputati (5). Questo disegno di legge, in particolare, nel ridefinire la fisionomia dell'Istituto, lo inserisce anche nel circuito delle competenze di cooperazione allo sviluppo.

a.3) In materia di cooperazione allo sviluppo, per fronteggiare l'acuirsi dei bisogni fondamentali di interesse popolazioni, in particolare dei paesi subsahariani, è stata emanata la legge 8 marzo 1985 n. 73. Si tratta di un provvedimento di natura temporanea - questa è, almeno, la locuzione usata - la cui specificità ha creato qualche problema di coordinamento in seno all'organizzazione del ministero. La legge, com'è noto, prevede la realizzazione di programmi integrati plurisetoriali in una o più aree di sottosviluppo caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità (6); a tal fine, attribuisce poteri straordinari, per la durata di diciotto mesi, al ministro degli affari esteri, prevedendone la delega ad un sottosegretario di Stato che si avvale di un "servizio speciale" ed utilizza uno stanziamento di 1900 miliardi.

Ragguagli e valutazioni circa l'organizzazione del predetto servizio e circa la costituzione dell'apposito fondo (Fondo aiuti italiani: FAI) sono stati forniti dalla Corte nei referti quadrimestrali resi ai sensi della legge medesima (7) e, ancora, nel referto specifico in corso di esercizio sulla spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo dei paesi del terzo e quarto mondo per l'anno 1984 e i primi mesi del 1985, richiesto dal Presidente della Camera dei deputati con nota del 4 ottobre 1985 n. 8510040102/SG PR e reso dalle Sezioni riunite l'11 gennaio 1986 (8). Per il resto, sembra opportuno anticipare che le pagine che seguono non contengono valutazioni sulla concreta gestione fuori bilancio del predetto fondo; tali valutazioni sono rese impossibili dal mancato invio, da parte del Sottosegretario delegato, dei rendiconti quadrimestrali previsti dalla legge (9).

a.4) Resta sempre aperto, come si diceva, il problema della revisione dell'ordinamento del ministero - che è ancora quello recato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967 n. 18 - a fronte di impegni internazionali dell'Italia notevolmente aumentati sia a causa dell'emergenza di nuovi stati (soprattutto in Africa) sia a causa dell'infittirsi e qualificarsi delle relazioni (esigenze della cooperazione allo sviluppo, della tutela delle comunità italiane all'estero, del livello della cooperazione culturale, etc.).

Aspetti fondamentali di tale problema appaiono, quanto meno, i seguenti:

1) il potenziamento delle strutture ministeriali in termini di uomini e mezzi: le vocazioni per la carriera diplomatica, in particolare, hanno subito, in questi ultimi anni, una sensibile flessione e, come verrà mostrato nel successivo paragrafo 4, non sono pochi gli uffici di capo missione scoperti e sono vari gli adattamenti ai quali l'amministrazione è costretta a ricorrere;

2) un dosaggio adeguato tra esercizio di funzioni per materie "verticali" ed esercizio delle medesime per aree geografiche, che consenta di cogliere la globalità degli aspetti dei problemi;

3) la possibilità di una effettiva azione di coordinamento e di vaglio - date le esigenze unitarie della politica internazionale - nei confronti sia delle amministrazioni statali (specialmente di quelle tecniche) sia dei numerosi enti ed organismi privati e pubblici (in particolare delle regioni), la cui varietà d'interventi dovrebbe trovare il suo momento di coordinamento nella centralità del ministero degli affari esteri;

(5) Camera dei deputati, IX legislatura, atto n. 2345.

(6) La legge fa seguito, nel contesto di note vicende, al decreto-legge 22 dicembre 1984 n. 299, non convertito, che, per il fine sopra indicato, creava una struttura facente capo ad un commissario straordinario.

(7) Per il 1985, si vedano la relazione della Corte sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1984, vol. II, pp. 435 e segg. (primo quadrimestre) nonché le relazioni specifiche deliberate dalla Corte stessa in data 22 ottobre 1985 (secondo quadrimestre) e 17 marzo 1986 (terzo quadrimestre). Queste due ultime relazioni sono state inviate al Parlamento, rispettivamente, con note del 30 ottobre 1985 n. 179/R e 18 marzo 1986 n. 1065/101/1.

Per il primo quadrimestre del 1986 si riferisce con l'apposito documento allegato alla presente relazione.

(8) La deliberazione delle Sezioni riunite è stata trasmessa al Presidente della Camera dei deputati con nota del 22 gennaio 1986 n. 4216/111/1.

(9) Salva la "comunicazione negativa" per il primo quadrimestre (gennaio-aprile 1985).

4) una razionalizzazione, in particolare, delle strutture della cooperazione allo sviluppo e la concentrazione di tutti i relativi mezzi finanziari in un solo capitolo, secondo le indicazioni contenute nell'ordine del giorno della Camera dei deputati del 5 aprile 1982.

Su questi temi e su quelli ad essi collegati, mentre sono stati presentati alle Camere vari progetti d'iniziativa parlamentare, manca a tutt'oggi un disegno di legge del Governo (10).

b) Aspetti finanziari della gestione

Le previsioni di spesa del ministero, inizialmente di 2.247,6 miliardi in termini di competenza e di 2.264,4 miliardi in termini di cassa, si sono ridotte in via definitiva, rispettivamente, a 1.969 miliardi e 2.191 miliardi.

Tale diminuzione è dovuta al prelievo (non del tutto compensato dagli aumenti disposti) di 600 miliardi dal capitolo 4620 (erogazioni da effettuare nel quadro dell'aiuto pubblico allo sviluppo) e alla corrispondente assegnazione di tale somma al capitolo 4638 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, che alimenta il "fondo aiuti italiani" (F.A.I.).

Nei confronti delle previsioni definitive per il 1984 (rispettivamente, 1.877 miliardi e 1.992 miliardi), la dotazione di competenza è aumentata del 4,6 per cento e quella di cassa del 9 per cento, confermando, sia pure entro limiti più contenuti, una naturale tendenza dei precedenti bilanci.

Gli impegni complessivi di spesa assunti nell'esercizio sono stati di 1.906,5 miliardi.

Il totale dei pagamenti è ammontato a 1.803 miliardi (competenza) e 1.945,3 miliardi (cassa), pari quindi a circa il 91,5 e, rispettivamente, l'88,7 per cento della previsione definitiva.

Va sempre tenuto presente che nel dato globale sopra riferito rientra la somma di 600 miliardi, versata dal ministero al "fondo per la cooperazione allo sviluppo", ma che non può considerarsi, perciò solo, "spesa" in senso effettivo. Va anche considerato, sempre sul piano della capacità di spesa, che una parte notevolissima dell'attività del ministero consiste in trasferimenti correnti all'interno e all'estero.

Le spese correnti costituiscono una percentuale elevata del totale erogato (1.643,5 miliardi per la competenza e 1.778,5 per la cassa); quelle in conto capitale sono prevalentemente assorbite dal contributo all'Agenzia spaziale europea (capitolo 8251: 158,3 miliardi in termini di competenza e 162,6 miliardi in termini di cassa).

Nell'aggregazione per rubriche prevale, sempre con il limite cui si è appena accennato, la spesa per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo (rubrica 8°: 782,4 miliardi in termini di competenza), la quale rappresenta oltre il 43 per cento della spesa totale, sia in termini di competenza sia in termini di cassa.

La rubrica 1°, relativa ai servizi generali, presenta una spesa (11,3 miliardi) pari, in termini di competenza e di cassa, a circa il 10,50 per cento della spesa totale. Essa è quindi aumentata, rispetto al 1984, sia in assoluto sia in percentuale.

Quanto alla classificazione economica, i dati confermano naturalmente la preponderanza delle spese per trasferimenti (61,24 per cento); aumentata risulta l'incidenza delle spese per il personale, passata dal 23,5 del 1984 al 26,64 per cento del 1985.

In termini di classificazione funzionale, prevalgono di gran lunga le spese per le relazioni internazionali (73 per cento). È anche qui da tener presente che tali spese, per la parte corrente, comprendono quelle relative ai servizi per le rappresentanze diplomatiche e consolari e agli organismi nazionali e internazionali.

Per ciò che attiene, infine, i residui - che al 1° gennaio 1985 ammontavano a 300,5 miliardi - al 31 dicembre 1985 si riconducevano ai 170,9 miliardi; di questi, 103,8 miliardi si sono formati nell'esercizio. Com'è stato accennato sotto la precedente lettera a), la disciplina delle spese da effettuare all'estero è stata semplificata con la legge 6 febbraio 1985 n. 15, che tuttavia, per il motivo che sarà indicato, non è ancora operativa.

(10) Si vedano le proposte di legge presentate alla Camera dei deputati, rispettivamente, il 24 ottobre 1984 (n. 2193, Bonalumi ed altri), il 18 luglio 1985 (n. 3049, Spini ed altri), il 12 dicembre 1985 (n. 3347, Napolitano ed altri). Di tali proposte è stato elaborato di recente un testo unificato. Uno schema di disegno di legge governativo risulta peraltro elaborato dal ministero degli affari esteri e diramato alle altre amministrazioni.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERIE STORICHE DELLE SPESE PER TITOLI

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP.-RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		PAGAMENTI (COMP.-RES)		RESIDUI		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.			
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %		
1976	182	100	—	228	100	—	0	—	228	100	—	236	100	—	52	100	—	6	100	
1977	221	115	16,2+	280	123	—	0	—	280	123	—	259	110	0,6+	71	137	36,7+	10	126	
1978	241	126	9,0+	311	136	—	0	—	306	135	9,4+	286	121	10,4+	85	182	18,4+	14	189	
1979	278	145	15,3+	338	145	—	0	—	328	144	7,9+	348	148	22,2+	54	103	36,4—	0	100,0—	
1980	378	193	33,2+	430	189	—	0	—	428	187	30,1+	378	180	8,4+	93	178	73,3+	0	100,0—	
1981	480	235	21,7+	608	261	—	443	100	665	281	60,8+	378	180	8,4+	93	178	73,3+	0	100,0—	
1982	561	293	24,6+	806	347	—	719	182	853	361	54,7+	1.086	460	63,0+	81	117	42,8—	0	—	
1983	1.218	635	117,0+	1.472	645	—	1.118	252	1.059	465	54,7+	1.322	560	21,9+	188	321	174,4+	0	—	
1984	1.435	746	17,9+	1.724	746	—	1.487	33,3+	1.698	745	17,0+	1.595	676	11,5+	263	503	56,7+	1	14	
1985	2.076	1082	44,6+	1.783	781	—	1.978	447	1.720	756	14,4+	1.778	754	11,5+	114	218	56,6—	4	238,1+	

TITOLO I SPESE CORRENTI

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

1976	48	100	—	52	100	—	0	—	51	100	—	45	100	—	12	100	—	11	100
1977	56	118	17,9+	58	100	0,9+	0	—	48	98	11,8—	45	100	—	12	102	2,1+	10	94
1978	56	117	0,9—	56	106	1,1—	0	—	56	108	21,0+	39	88	13,2—	27	228	123,3+	9	83
1979	56	117	0,0+	56	106	0,0+	0	—	56	108	0,0+	71	158	79,8+	12	102	55,4—	7	65
1980	61	128	9,9+	72	140	38,2+	81	100	72	148	30,2+	78	175	11,1+	6	50	51,2—	5	46
1981	75	156	23,8+	83	168	14,2+	82	102	83	168	14,2+	79	177	0,7+	0	79	58,3+	7	68
1982	78	164	4,9+	122	237	48,8+	138	160	122	237	48,8+	85	189	7,3+	47	391	393,4+	4	40
1983	96	208	28,4+	148	284	18,7+	181	223	148	284	19,7+	188	377	98,0+	24	204	47,7—	24	228
1984	143	301	45,0+	153	297	4,9+	168	197	153	297	4,9+	148	315	17,1—	38	315	54,3+	37	349
1985	172	351	28,0+	186	362	21,8+	213	263	186	362	21,8+	187	373	19,3+	67	476	58,9+	46	435

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP = 1978 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

TAVOLA DI SMALTIMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

RELATIVI AL PERIODO 1980 — 1985

DATI AL 31 DICEMBRE 1985

ELABORAZIONE DEL 27 GIU 1986

	Stanziamen- to di competenza	Pagamenti in termini percentuali						Totale pagamenti		Residui		Economie	
		1980	1981	1982	1983	1984	1985	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TOTALE GEN.													
1980	502.539	82,16	11,37	1,65	0,10	0,00	0,00	478.875	95,29	868	0,17	22.797	4,54
1981	770.212	88,30	88,30	7,98	0,37	0,08	0,00	744.986	96,72	1.116	0,14	24.109	3,13
1982	1.187.508			92,56	5,82	0,28	0,02	1.171.818	98,68	3.572	0,30	12.118	1,02
1983	1.618.622				87,58	4,50	1,05	1.507.418	93,13	23.395	1,45	87.809	5,42
1984	1.877.286					88,29	6,67	1.782.677	94,96	54.111	2,88	40.498	2,16
1985	1.968.969					91,56	91,56	1.802.885	91,56	121.040	6,15	45.044	2,29
TITOLO 1													
1980	430.297	80,14	12,93	1,38	0,05	0,00	0,00	406.635	94,50	868	0,20	22.795	5,30
1981	687.685	87,73	87,73	8,23	0,33	0,05	0,00	662.520	96,34	1.057	0,15	24.108	3,51
1982	1.065.348			95,93	2,61	0,31	0,00	1.053.230	98,86	1	0,00	12.118	1,14
1983	1.472.415				87,73	4,84	1,15	1.379.802	93,72	4.703	0,32	87.809	5,96
1984	1.724.286					88,13	6,85	1.637.692	94,98	46.096	2,67	40.498	2,35
1985	1.782.632					92,20	92,20	1.643.514	92,20	94.075	5,28	45.044	2,53
TITOLO 2													
1980	72.242	94,17	2,12	3,29	0,40	0,01	0,00	72.240	100,00	0	0,00	2	0,00
1981	82.527		93,02	5,90	0,71	0,28	0,01	82.466	99,93	60	0,07	2	0,00
1982	122.160			63,17	33,78	0,00	0,13	118.589	97,08	3.571	2,92	0	0,00
1983	146.208				86,05	1,14	0,03	127.516	87,22	18.682	12,78	0	0,00
1984	153.000					90,08	4,69	144.985	94,76	8.015	5,24	0	0,00
1985	186.337					85,53	85,53	159.371	85,53	26.966	14,47	0	0,00

GLI IMPORTI SONO CALCOLATI IN MILIONI DI LIRE

LA VOCE 'ECONOMIE' RIPORTA LA SOMMA ALGEBRICA DELLE ECONOMIE E DELLE ECCEZIONI DI SPESA

2 - Gestioni fuori bilancio

La Corte, come si è detto, ha inviato alla Camera dei deputati un referto specifico in corso di esercizio, deliberato dalle Sezioni riunite l'11 gennaio 1986, circa la spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo dei paesi del terzo e quarto mondo relativamente all'anno finanziario 1984 e ai primi mesi del 1985.

In tale referto - che si allega alla presente relazione - sono state fornite valutazioni, informazioni e chiarimenti su tutto il sistema della cooperazione allo sviluppo e cioè tanto a livello degli indirizzi politici e tecnici (del CIPES e del Comitato direzionale) quanto a livello dei singoli centri di spesa.

Mentre si richiamano le considerazioni svolte in quel documento, è utile notare in questa sede che: a) per quanto riguarda il fondo per la cooperazione allo sviluppo, gestito dall'omonimo dipartimento, la Corte ha (il 2 maggio 1983) dichiarato regolare il rendiconto relativo al 1979. Per il rendiconto sul 1980, si è conclusa la fase istruttoria e si attende una pronuncia definitiva da parte della sezione del controllo, sui rendiconti per il 1981 e per il 1982 sono stati formulati rilievi. Il rendiconto relativo al 1983, pervenuto l'8 marzo 1985, è anch'esso in fase di esame; lo stesso dicasi per il rendiconto 1984, i cui dati materiali sono stati comunque utilizzati nella redazione del referto specifico sopra indicato. Il rendiconto per il 1985 non è ancora pervenuto.

a. 1) L'allegato prospetto n. 1 illustra i movimenti finanziari che hanno interessato il fondo per la cooperazione allo sviluppo nel periodo ottobre 1979 - 31 dicembre 1985.

Sui rendiconti fino al 1982 e su quello relativo al 1984 la Corte ha già, nei limiti volta a volta indicati, riferito nella precedente relazione e nell'indicato referto specifico.

Quanto al rendiconto per l'esercizio 1983 - come si è detto, in fase di esame - esso espone una spesa di 339,105 miliardi, che costituisce il 59,2 per cento delle entrate proprie dell'esercizio (572,7 miliardi).

Da una disamina delle singole voci di tale spesa in relazione alle specifiche iniziative elencate nell'articolo 14 della legge n. 38 del 1979, si ricavano i dati indicati nell'allegato prospetto n. 2.

La ripartizione suddetta evidenzia come anche nel 1983 sia stato riservato un ruolo di secondo piano a quelle forme di intervento - volte a valorizzare in modo diretto il fattore umano, specie attraverso l'addestramento a nuove tecnologie - enumerate alle lettere e, f, g ed h, del citato articolo 14; la spesa complessiva a questo riguardo (40,738 miliardi) rappresenta il 12 per cento dell'importo totale (11 per cento nel 1982).

Va inoltre segnalata la flessione subita in percentuale della cooperazione multilaterale a vantaggio di quella bilaterale, conformemente agli indirizzi generali fissati dal CIPES per gli anni 1981-1983.

La ripartizione consente anche di rilevare che, ove dal totale della spesa sostenuta nel 1983 (339 miliardi), si tolga l'ammontare degli accreditamenti effettuati alle rappresentanze italiane all'estero (53,2 miliardi), resta una spesa di 285,9 miliardi direttamente disposta dal dipartimento. Tale somma rappresenta il 30,4 per cento rispetto alla spesa programmata per il 1983 (939,5 miliardi) ed il 49,3 per cento rispetto a quella "impegnata" (579,4 miliardi), cioè specificamente accantonata in vista delle specifiche destinazioni (11).

Le indicate iniziative di cooperazione attuate nel corso del 1983 hanno interessato, sotto il profilo della distribuzione geografica, i paesi elencati nel prospetto n.3.

Sembra utile aggiungere, ai fini di una più estesa visione della gestione nel tempo, un prospetto (n. 4) comparato (1982, 1983 e 1984) della spesa sostenuta dal fondo, in relazione alla tipologia degli interventi definita dal citato articolo 14 della legge n. 38 del 1979.

b) Per ciò che attiene alla gestione del fondo aiuti italiani (F.A.I.) da parte del Sottosegretario delegato ai sensi della legge n. 73 del 1985, la Corte, come si è detto, ha riferito in ordine ai tre quadrimestri del 1985 con apposite relazioni (12). Per il primo quadrimestre del 1986, essa riferisce con autonomo documento posto alla fine della presente relazione. Non essendo, tuttavia, finora pervenuto alcun rendiconto da parte del

(11) Gli importi delle spese programmate e "impegnate" sono tratti dalla relazione dell'Ufficio di ragioneria presso il ministero. Per i procedimenti di spesa del dipartimento si veda, comunque, il citato referto specifico, paragrafo 6.

(12) Si veda la nota 7.

Sottosegretario, è possibile fornire solo quei dati e quelle valutazioni consentiti dagli atti soggetti al controllo preventivo (13).

3 - Organizzazione dei servizi e personale

a) Organizzazione dei servizi

L'organizzazione dei servizi del ministero degli affari esteri - disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967 n. 18, e, sulla base di quest'ultimo, da decreti ministeriali aventi cadenza quinquennale (14) - non ha subito nel 1985 modifiche d'indole generale.

Con la legge 8 marzo 1985 n. 73, tuttavia, è stato creato un "servizio speciale" alle dipendenze del Sottosegretario di Stato delegato a realizzare programmi integrati plurisettoriali in aree di sottosviluppo caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità. La nuova struttura, come si è detto, gestisce, fuori bilancio, un apposito fondo (fondo aiuti italiani: F.A.I.) ed ha durata limitata nel tempo; dovrà cessare con l'entrata in vigore di una nuova normativa organica sulla cooperazione allo sviluppo e, in ogni caso, allo scadere del termine di diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge che l'ha istituita.

Rinviando per dati o notazioni specifiche alle relazioni trimestrali inviate al Parlamento, la Corte si limita qui a ricordare il lento avvio della struttura predetta e i problemi di coordinamento della sua azione con quello del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo (15); e a richiamare, per le problematiche in prospettiva, le considerazioni svolte nel capitolo della presente relazione dedicato all'organizzazione della pubblica amministrazione.

L'attuazione della legge 6 febbraio 1985 n. 15, che disciplina le spese da effettuare all'estero, è subordinata all'emanazione di un regolamento che, a tutt'oggi, non è stato emanato. È aspetto particolare di tale legge la possibilità, che essa offre, di attuare il decentramento di funzioni ministeriali mediante l'istituzione di "servizi amministrativi decentrati" in determinate aree geografiche, entro il limite massimo di 20. La legge fissa inoltre la dotazione organica dei dirigenti amministrativi che possono essere destinati all'estero nell'esercizio delle funzioni che istituzionalmente loro competono. Essa, pertanto, da un lato, introduce nell'organizzazione ministeriale, accanto alla competenza per materia, un principio di competenza per aree geografiche (16); dall'altro, colma un vuoto normativo circa la corrispondenza tra qualifiche dirigenziali e funzioni all'estero (17).

È ancora da aggiungere che nel 1985 (e già nel 1984) l'apparato ministeriale è stato sottoposto a nuovi impegni di natura organizzativa, fra i quali si segnalano quelli derivanti dalle leggi 5 giugno 1984 n. 208 e 29 aprile 1985 n. 57 relative all'organizzazione e al finanziamento del semestre di presidenza italiana del

(13) Varie proposte di legge volte a riordinare le attuali strutture d'intervento in materia di cooperazione allo sviluppo (dipartimento e servizio speciale) sono state presentate alla Camera dei deputati. Di esse è stato redatto di recente un testo unificato (5 giugno 1986). Iniziative in questo senso sono state adottate anche presso il Senato (atto n. 1716).

In ordine alle soluzioni prefigurate nel predetto testo unificato della Camera dei deputati per ciò che attiene ai controlli, meriterebbero un'attenta riflessione i seguenti punti: 1) l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971 n. 1041, pur essendo basilare nel sistema di controllo sulle gestioni fuori bilancio, è invece dichiarato "applicabile (solo) in quanto compatibile"; 2) l'introduzione di un collegio di revisori - organo tipico delle figure soggettive aventi personalità giuridica - non sembra adattarsi alla direzione generale organicamente incardinata nell'apparato ministeriale, che il testo unificato prevede; 3) l'eliminazione del visto di legittimità una volta decorsi 30 giorni dalla ricezione degli atti sottoposti a "controllo successivo" (istituto originariamente previsto da una delle proposte confluite nel testo unificato della Camera e tuttora presente nella proposta di legge n. 1716 Senato) non solo contrasta con il vigente sistema di controllo esercitato dalla Corte dei conti ma è anche di dubbia utilità, giacché, in sede di controllo successivo, l'efficacia degli atti è svincolata dal visto di legittimità.

(14) Da ultimo, con il d.m. 1° giugno 1983, il cui contenuto è stato illustrato nella relazione relativa al 1983.

(15) Si vedano il referto sul F.A.I. relativo al II quadrimestre 1985, deliberato dalla Corte il 22 ottobre 1985 e il referto in corso di esercizio sulla spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo nei paesi del terzo e quarto mondo, deliberato dalla Corte l'11 gennaio 1986.

(16) Il criterio geografico è anche seguito per le deleghe di competenze ai sottosegretari di Stato.

(17) Si veda la tabella n. 2 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 748 del 1972.

Consiglio delle comunità europee (1 gennaio-30 giugno 1985): a questo fine è stata prevista un'apposita delegazione avente il compito di assolvere tutti gli adempimenti necessari per il buon esito della presidenza stessa (18).

Delle carenze e disfunzioni organizzative ormai ricorrenti (ritardi nella presentazione dei rendiconti da parte del dipartimento per la cooperazione allo sviluppo e delle rappresentanze diplomatiche, inadeguatezza della funzione ispettiva - cui anche nel 1985 risulta assegnato un solo funzionario (19) -, inconvenienti del sistema di pagamento delle indennità di servizio all'estero, carenza di dirigenti amministrativi), la più grave resta sempre la mancata copertura degli organici presso le rappresentanze diplomatiche e consolari.

Alla fine del 1985, il tasso medio delle vacanze era di circa il 18 per cento (20).

Allo scopo di eliminare ritardi operativi, l'amministrazione è stata autorizzata, con decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 ottobre 1985, a realizzare sei "progetti finalizzati" ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 344 del 1983. L'autorizzazione è stata data per una spesa complessiva di 58 milioni e per un ammontare di 7.830 ore di lavoro straordinario.

I progetti riguardano la definizione di pratiche arretrate nei settori dell'assistenza sanitaria, della liquidazione e dei rendiconti per viaggi all'estero del personale, dei rendiconti relativi ai pagamenti di retribuzioni del personale a contratto, della liquidazione del conguaglio degli assegni di sede, della concessione della cittadinanza a stranieri coniugati con cittadini italiani, della unificazione di archivi e meccanizzazione di servizi.

b) Personale

Le questioni attinenti al personale - le cui istanze hanno determinato momenti di diffuso dibattito in seno all'amministrazione e nell'ambito delle associazioni rappresentative del personale utilizzato dall'amministrazione - possono essere così sintetizzate:

1) La carenza di personale della carriera diplomatica - oltre a riflettersi sul servizio all'estero, dove non (21) è possibile all'amministrazione coprire tutti i posti in organico - rende difficili altri adempimenti previsti per legge (nomina a capo ufficio presso la sede centrale, rispetto dei termini di avvicendamento). Nel 1985, tuttavia, il ministero è riuscito a coprire la totalità dei posti di volontario diplomatico messi a concorso col decreto ministeriale 3 febbraio 1984 e ad avvalersi, inoltre, della facoltà prevista dall'articolo 8 del testo unico sugli impiegati civili dello Stato n. 3 del 1957, sicchè sono state assunte 28 unità.

2) Per quanto riguarda la dirigenza amministrativa (29 posti in organico, dei quali 20 ricoperti), sono già state richiamate le nuove norme introdotte dalla legge 6 febbraio 1985 n. 15 che ha, fra l'altro, istituito i servizi amministrativi decentrati con competenza per aree geografiche. La legge, tuttavia, come si è detto, non ha avuto finora attuazione.

A conclusione dei concorsi banditi nel 1984 per l'accesso alla dirigenza ai sensi della legge n. 301 del 1984, nel 1985 sono stati nominati 2 primi dirigenti.

3) Per le restanti carriere, con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1985 n. 1219 - registrato, com'è noto, con riserva nel 1985 - sono stati individuati i profili professionali del personale ministeriale soggetto alla legge n. 312 del 1980. A tutt'oggi, tuttavia, nessun provvedimento d'inquadramento sulla base di tali profili è pervenuto alla Corte nè dal ministero degli affari esteri nè da altri ministeri.

(18) La delegazione è stata composta con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 giugno 1984.

(19) Nel corso del 1985, l'Ispettorato Generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato ha effettuato una verifica amministrativo-contabile presso l'Ambasciata d'Italia a Oslo. Da tale verifica sono, fra l'altro, emerse: l'omessa stipulazione di apposita convenzione scritta per la disciplina dei rapporti di conto corrente con due istituti di credito; l'effettuazione di spese oltre i limiti e talvolta anche in carenza delle relative assegnazioni; l'inosservanza delle norme vigenti in materia di rendicontazione trimestrale delle spese.

(20) Tale tasso era del 17 per cento per le sedi dell'Europa occidentale e del Nord America. Per il resto, oscillava tra il 12,5 per cento (Estremo Oriente) e il 24 per cento (Medio Oriente). Si veda in proposito la nota preliminare alla tabella n. 6 allegata al disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1986 (atto Camera n. 3336/6).

(21) Sovente viene destinato all'estero, con funzioni di direzione di uffici consolari, personale della carriera direttiva-amministrativa in virtù della facoltà prevista dall'art. 114 del D.P.R. n. 18 del 1967, oppure viene utilizzato personale in servizio nelle sedi interessate (anche di carriera inferiore alla direttiva) mediante ricorso all'istituto della "reggenza" (artt. 48 e 18 del D.P.R. n. 18 del 1967).

4) Il contingente del personale a contratto è attualmente fissato in 1.573 unità (22); le unità effettivamente in servizio al 31 dicembre 1985 erano, tuttavia, 1.291 (+45 rispetto al 31 dicembre 1984).

Il numero degli impiegati non di ruolo, assunti a suo tempo in virtù del regio decreto 18 gennaio 1943, n. 23, è pari a 23 unità complessive, di cui 17 con mansioni di concetto, 4 con mansioni esecutive e 2 con mansioni ausiliarie.

5) Il personale non di ruolo delle istituzioni scolastiche e culturali all'estero, in forza del divieto di assunzione di dipendenti precari posto dalla legge 25 agosto 1982 n. 604, anche nel 1985 è rimasto di 1.709 unità.

Soltanto nel 1985 l'amministrazione ha potuto avviare le procedure previste da tale legge per il reclutamento del personale docente e non docente da destinare alle predette istituzioni.

Il ritardo appare legato, principalmente, alla complessa attività di concertazione tra il ministero degli affari esteri e il ministero della pubblica istruzione, che la legge richiede.

La deliberazione della Corte (23) che ha dichiarato non conformi a legge provvedimenti di destinazione all'estero di docenti reclutati per l'anno 1984-1985 al di fuori delle procedure di selezione previste dalla legge n. 604 del 1982 sembra aver contribuito a sollecitare l'adozione da parte dell'amministrazione dei provvedimenti necessari a dare attuazione al nuovo sistema di reclutamento previsto da tale legge. Il ministero ha infatti emanato sia i decreti relativi alla determinazione dei contingenti e alla ripartizione dei posti sia il decreto che indice gli esami secondo le procedure previste dalla legge citata.

Anche per l'anno 1985 si è riproposto il problema della cosiddetta "doppia dipendenza", cioè della posizione dei docenti di ruolo (già incaricati locali all'estero ex legge n. 327 del 1975, immessi nei ruoli del ministero della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 604 del 1982) in servizio presso istituzioni scolastiche straniere. A tutt'oggi, non esiste infatti una specifica normativa che disciplini la posizione di stato di questo personale.

Il 18 ottobre 1984, tuttavia, è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 2178 avente per oggetto "norme per l'autorizzazione del personale docente di ruolo ad assumere impieghi presso istituzioni scolastiche straniere".

Sempre nel 1985, è stata data attuazione al disposto di cui all'articolo 27 della legge 604 del 1982 (riguardante il personale locale non docente che gli Istituti italiani di cultura e le scuole statali all'estero possono assumere a contratto "per speciali esigenze connesse a difficoltà linguistico-ambientali in particolari aree geografiche"): sono stati approvati contratti per l'espletamento di mansioni di concetto, esecutive ed ausiliarie fino alla copertura dei 385 posti di contingente stabiliti (24).

6) In applicazione della legge 16 maggio 1984 n. 138 sull'occupazione giovanile sono stati indetti i concorsi per l'attribuzione di 181 posti accantonati ai sensi della legge 29 febbraio 1980 n. 33.

7) L'amministrazione ha anche emanato i bandi di concorso per l'assegnazione dei posti previsti dalla tabella 4 allegata alla legge 22 agosto 1985 n. 444 (provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali e negli enti locali).

8) In materia di trattamento economico, è da richiamare la legge 10 giugno 1985 n. 285, per la quale le spese per il trattamento economico metropolitano del personale ispettivo, tecnico, direttivo, docente e non docente delle università, degli istituti autonomi e delle scuole di ogni ordine e grado, collocato fuori ruolo a disposizione del ministero degli affari esteri, in servizio presso il ministero stesso o presso le istituzioni scolastiche e culturali all'estero, rimangono a carico dell'amministrazione di appartenenza.

La disposizione viene così a ricondurre l'erogazione del predetto trattamento entro il principio generale di cui agli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970 n. 1077 e ad eliminare in questa materia una complessità e lentezza di rapporti tra il ministero degli affari esteri e quello della pubblica istruzione che si sarebbero aggravate in seguito all'applicazione della legge n. 604 del 1982.

(22) Articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980 n. 618 e legge 13 agosto 1980 n. 462.

(23) Sezione controllo Stato 23 maggio 1985 n. 1559.

(24) In tema di proroga della permanenza all'estero del personale di ruolo delle amministrazioni statali, si veda la legge 3 aprile 1986 n. 92.

4 - Profili di attività istituzionale

È appena il caso di porre in evidenza che solo una parte dell'attività del ministero degli affari esteri si risolve in provvedimenti soggetti al controllo della Corte, sicchè se ne può riferire entro questi limiti.

A tale riguardo - tralasciando la materia della cooperazione allo sviluppo, cui è dedicato il paragrafo 2, e l'attività contrattuale, che presenta le caratteristiche illustrate nelle precedenti relazioni - si fanno qui di seguito alcune notazioni sugli aspetti più significativi dell'attività istituzionale, secondo la classificazione della spesa per rubriche.

In materia di rapporti economici e commerciali (rubrica 3) è stata impegnata una spesa di 930 milioni per attività promozionali. Si tratta di una spesa certamente non incisiva, per fini primariamente curati, del resto, dall'Istituto per il commercio estero.

Quanto alla spesa impegnata per le relazioni culturali con l'estero (rubrica 4), che ammonta a 167,5 miliardi, è sempre da tener presente che, mentre la rubrica non comprende l'assistenza scolastica agli emigrati, che rientra fra i servizi per l'emigrazione, ad essa fanno capo invece le spese per il personale delle predette istituzioni, tenute quindi distinte da quelle relative al restante personale. Si richiama, a questo riguardo, quanto già detto nel precedente paragrafo circa la legge 10 giugno 1985 n. 285 recante norme sulla corresponsione della retribuzione metropolitana al personale fuori ruolo dipendente dal ministero della pubblica istruzione in servizio presso il ministero degli affari esteri e presso le istituzioni scolastiche e culturali all'estero.

Anche nel settore dei rapporti culturali con l'estero permane la necessità di un coordinamento che eviti duplicazioni d'interventi nei casi in cui concorra la competenza del ministero del turismo e dello spettacolo o di più direzioni generali (emigrazione e relazioni culturali) dello stesso ministero degli affari esteri (per esempio, in ordine alla gestione dei capitoli 2555, 2652, 2677 e 3533).

Gli organismi nazionali ed internazionali (rubrica 5) hanno assorbito, complessivamente, impegni di spesa per 308,5 miliardi.

Si rinvia, in proposito, per considerazioni e dati analitici sui trasferimenti correnti e in conto capitale, al referto in corso d'esercizio richiesto dalla Camera dei deputati e deliberato dalla Corte il 10 giugno 1986(25) che viene anche pubblicato, come annesso, insieme alla presente relazione (vedi Vol. V).

Modesta (32 miliardi) rimane, infine, la spesa impegnata per i servizi in favore dell'emigrazione.

Per questo settore si richiama quanto è stato detto a proposito della legge 8 maggio 1985 n. 205, che ha istituito i comitati dell'emigrazione italiana.

(25) Trasmesso al Presidente della Camera dei deputati il 13 giugno 1986.

GESTIONE DEL FONDO DI CUI ALLA LEGGE

8 marzo 1985 n. 73

(Relazione relativa al I quadrimestre 1986)

1. La Corte, per il 1985, ha riferito con cadenza quadrimestrale - ai sensi dell'articolo 7 della legge 8 marzo 1985 n. 73 - circa il "servizio speciale" istituito presso il ministero degli affari esteri per dare attuazione alla legge medesima, che, com'è noto, conferisce al ministro, per la durata di 18 mesi, poteri straordinari (da delegare ad un sottosegretario di Stato) per la realizzazione di programmi integrati plurisettoriali, volti al fine di assicurare la sopravvivenza del maggior numero possibile di persone minacciate dalla fame e dalla denutrizione e, comunque, in stato di grave necessità, in una o più aree caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità.

In mancanza dei rendiconti che il sottosegretario di Stato, delegato dal ministro, avrebbe dovuto presentare con la medesima cadenza quadrimestrale sulla gestione del Fondo aiuti italiani (F.A.I.), la Corte si è dovuta sostanzialmente limitare a fornire dati e notazioni sulla organizzazione del predetto servizio, sulla provvista finanziaria e sulle direttive impartite dal CIPES (1).

Sul fondo aiuti italiani è stato altresì riferito nell'ambito del referto specifico sulla spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo dei paesi del Terzo e Quarto mondo, deliberato dalla Corte, su richiesta della Camera dei deputati, l'11 gennaio 1986 (2).

2. Neppure per il primo quadrimestre 1986 è pervenuto alcun rendiconto, sicchè neppure a tale riguardo è possibile un giudizio sulla gestione. Si segnala soltanto che, con d.m. 16 settembre 1985, è stato costituito, per le esigenze del servizio speciale, un comitato consultivo composto di sette membri per l'analisi e lo studio giuridico ed amministrativo dei criteri di attuazione della legge n. 73 del 1985, e, con decreto ministeriale 16 novembre 1985, sono state chiamate a prestare servizio presso la predetta struttura 9 unità di personale appartenenti al Ministero delle finanze. Tali dipendenti si aggiungono alle 49 unità già utilizzate dal servizio speciale nell'ambito del contingente di 137 unità fissato dalla legge.

(1) Si vedano, nell'ordine, la relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per l'anno 1984, vol. II parte prima, pp. 435 e seguenti; la relazione deliberata il 25 ottobre 1985 e trasmessa alle Camere con nota del 30 ottobre 1985 n. 179; quella deliberata il 17 marzo 1986 e trasmessa con nota n. 1065 del 18 marzo 1986.

(2) Trasmesso con nota n. 4216/111/1 del 22 gennaio 1986.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**MOVIMENTI FINANZIARI DEL FONDO
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEL PERIODO 1979/1985**
(in miliardi)

Prospetto 1

C. 4620 (ex 4574) e 8301	Stanziamen- ti C 4620/8301 disposti da leggi	Entrate affluite al fondo	Riporto dello esercizio precedente	Totale disponi- bile sul Fondo nell'esercizio	Spese effettuate nell'esercizio	Disponibilità a fine esercizio
	A	B	C	D (B + C)	E	F (D-E)
1979	(1) 32,0	32,0	(2) 6,9	38,9	1,0	37,8
1980	(3) 123,2	47,5	37,8	85,3	60,2	25,0
1981	(4) 81,0	126,7	25,0	151,7	92,6	59,1
1982	(5) 318,1	348,2	59,1	407,3	199,4	207,8
1983	(6) 571,0	572,7	207,8	780,6	339,1	441,5
1984	(7) 701,0	701,7	441,5	1.143,2	491,4	651,7
1985	(8) 601,0	(9) 666,0	651,7	(10) 1.317,8	(11) 788,8	(12) 529,0

NOTE:

- 1) — Legge 9/2/1979 n. 38;
- 2) — Residui accertati alla data del 21/10/1979 provenienti dai fondi gestiti in base alla legge 15/12/1979 n. 1222;
- 3) — Di cui lire 48 miliardi l. 38/1979 e lire 75,205 miliardi l. 3/1/1981 n. 7;
- 4) — Legge 23 aprile 1981 n. 164;
- 5) — Legge 30 aprile 1982 n. 188;
- 6) — Legge 28 aprile 1983 n. 133;
- 7) — Legge 28 dicembre 1983 n. 730;
- 8) — Legge 22 dicembre 1984 n. 887;
- 9) — 10) — 11) — 12) — Dati forniti dall'uff. di ragioneria presso il dipartimento.

Pros. 1

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n.2

ANALISI DELLA SPESA EFFETTUATA NEL 1983 DAL DIPARTIMENTO
 PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SECONDO LA TIPOLOGIA
 DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE N.38
 DEL 1979 (In miliardi di Lire).

- 1) progettazione, fornitura e costruzione impianti, attrezzature e servizi con il concorso finanziario, parziale o totale, dei Paesi interessati e in casi particolari gratuitamente (art.14, lett. a) L. 28
 - 2) partecipazione ad enti, organismi e fondi internazionali operanti nel settore della cooperazione allo sviluppo (art.14, lett. b)..... L. 93,8
 - 3) concorso, su richiesta dei Paesi interessati, alla realizzazione di studi di programmazione generale e specifica (art.14, lett. c)..... L. ----
 - 4) promozione e sovvenzione, su richiesta dei Paesi interessati, di studi e progettazione di istituti, imprese italiane, o esperti che interessino lo sviluppo di detti Paesi (art.14, lett. d)..... L. 30
 - 5) invio di esperti nei Paesi in via di sviluppo, d'intesa con i Paesi interessati (art.14, lett. e)..... L. 6,7
 - 6) selezione e formazione dei cooperanti volontari in servizio civile e promozione del loro impiego (art.14, lett.f)..... L. 0,4
 - 7) formazione tecnico-scientifica, professionale e culturale dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo (art.14, lett. g)..... L. 12,1
 - 8) organizzazione di programmi di formazione specifica per il personale dei servizi statali o degli enti pubblici dei Paesi in via di sviluppo..... L. 21,5
 - 9) concessione di contributi in denaro ad enti e organismi nazionali riconosciuti idonei (art.14, lett. i)..... L. 48
 - 10) aiuti di emergenza o per gravi necessità a favore dei Paesi in via di sviluppo (art.14, lett. l)..... L. 38
 - 11) pubblicazioni, documentazione ed altre iniziative di informazione sulla cooperazione allo sviluppo (art.14, lett. m)..... L. 2,4
 - 12) organizzazione e partecipazione italiana a congressi e convegni in Italia e all'estero (art.14, lett. n)..... L. 0,7
 - 13) varie (competenze per il personale, missioni, acquisti beni strumentali, oneri di funzionamento, ecc)..... L. 4
 - 14) accreditamenti disposti a favore delle Rappresentanze italiane all'estero per attività di cooperazione L. 53,2 *
- * di cui L. 12 per differenza tra cambio di finanziamento e quello reale.

T O T A L E L. 339,1

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prospetto n.3

	1982	1983	1984
1) progettazione, fornitura e costruzione impianti, attrezzature, materiali e locali, dei Paesi interessati e in casi particolari gra- tuitamente (art. 14, lett. a).....	12,7	28	64,8
2) partecipazione ad enti, organismi e fondi internazionali operanti nel settore della cooperazione allo sviluppo (art. 14, lett. b)	61,7	93,8	84,1
3) concorso, su richiesta dei Paesi in- teressati, alla realizzazione di stu- di di programmazione generale e spe- cifica (art. 14, lett. c).....	—	—	—
4) promozione e organizzazione, su richie- sta dei Paesi interessati, di studi e progettazione di istituti, spese religiose, ospedali, centri di ricreazio- ne e sviluppo di altri Paesi (art. 14, lett. d)	14,2	30	34,9
5) invio di esperti nei Paesi in via di sviluppo, d'intesa con i Paesi interessati (art. 14, lett. e).....	4,4	6,7	9,4
6) selezione e formazione dei cooperan- ti volontari in servizio civile e promozione del loro impiego (art. 14 lett. f)	0,4	0,4	7,5
7) informazione tecnico-scientifica, pro- fessionale e culturale dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo (art. 14, lett. g)	16,6	12,1	42,3
8) organizzazione di programmi di for- mazione professionale e culturale dei servizi statali e degli enti pubblici dei Paesi in via di sviluppo	—	21,5	—
9) concessione di contributi in dena- ro ad enti e organismi nazionali riconosciuti idonei (art. 14, lett. i)	30,8	48	86,4
10) studi di esigenza o per gravi ne- cessità, su richiesta dei Paesi in via di sviluppo (art. 14, lett. j) in via di sviluppo (art. 14, lett. j)	22,0	38	75,7
11) pubblicazioni, documentazione ed attività di informazione e di studio sulla cooperazione allo sviluppo (art. 14, lett. m).....	0,5	2,4	5,3
12) organizzazione e partecipazione ita- liana ai congressi, e convegni in Ita- lia e all'estero (art. 14, lett. n)	0,9	0,7	0,9
13) versamento, a favore degli organi- smi di cooperazione allo sviluppo, di contributi, donazioni, ecc.	3,0	4	4,9
14) versamento, a favore degli organi- smi di cooperazione allo sviluppo, delle somme, di cui al capoverso dell'art. 14, lett. o)	32,4	53,2	75,2
TOTALE	199,4	339,1	491,4

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 4

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO NEL 1983 IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DI CUI
ALL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE N. 38/1979.

- Art. 14, lett. a):
Università Nazionale Somala, Angola, Zaire, Egitto, Messico, Algeria, Sudan, Malta, Venezuela, Perù, Tanzania, Etiopia, Mozambico, Cuba, Ecuador, Giordania, Senegal, Thailandia, Kenia, Indonesia, Zimbabwe, Turchia, Yemen Nord, Guatemala, Colombia, Brasile, Marocco, Guinea, Somalia, Nigeria, Uganda, Lesotho, Cina, Pakistan, Costarica;
- Art. 14, lett. b):
Brasile, Sierra Leone, Etiopia, Rep. Popolare Cinese, Capo Verde, Somalia, Tanzania, Sudan, Giordania, Nicaragua, Colombia, Perù, Bolivia, Sahel, Mali, Gabon, Birmania, Nigeria, Zambia;
- Art. 14, lett. d):
Nigeria, Egitto, Thailandia, Kenia, Zambia, Indonesia, Yemen Nord, Mozambico, Cina, Colombia, Somalia, Sudan, Filippine, Ecuador, Kinshasa, Senegal, Zimbabwe, Etiopia, Panama, Mauritania, Costa d'Avorio, Tanzania, Perù, Marocco, Rep. Dominicana, Tunisia, Angola, Giamaica, Uganda, Nicaragua, Alto Volta, Mali;
- Art. 14, lett. e):
Sudan, Capo Verde, Turchia, Isole Seichelles, Togo, Uganda, Brasile, Congo, Angola, Senegal, India, Tanzania, Somalia, Egitto, Malta, Etiopia, Tunisia, Nigeria, Cuba, Algeria, Pakistan, Perù, Libano, Kenia, Giordania, Guatemala, Lima, Thailandia, Botswana, Gabon, Yemen Nord, Ecuador, Colombia, Libia, Dakar, Gibuti, Guinea, Costa d'Avorio, Iraq, Isole Camore, Costarica, Marocco, Venezuela, Ghana, Messico, Alto Volta, Lesotho, Nicaragua, Zaire, Cina, Mali;
- Art. 14, lett. f):
Camerun, Sierra Leone, Burundi, Ecuador, Tanzania, Uganda, Brasile, Senegal, Perù, Nicaragua, India, Kenia, Madagascar, Isole Camore, Togo;
- Art. 14, lett. g) (Gli interventi risultano effettuati per aree geografiche):
Medio ed Estremo Oriente, America Latina, Bacino Mediterraneo e Vicino Oriente, Africa a Sud del Sahara, altri interventi non ripartibili per aree geografiche;
- Art. 14, lett. i):
Yemen Nord, Tunisia, Capo Verde, Indonesia, Perù, Colombia, Giamaica, Congo, Somalia, Egitto, Messico, Gabon, Guatemala, Pakistan, Sudan, Guinea, Brasile, Etiopia, Giordania, Algeria, Malta, Nigeria, Ecuador, Mozambico, Cina, Sahel, Thailandia, Venezuela, Zimbabwe, Zaire;
- Art. 14, lett. l):
Rwanda, Thailandia, Ecuador, Vietnam, Yemen Nord, Managua, Egitto, Mauritania, Algeria, Zaire, Etiopia, Costarica, Turchia, Mozambico, Angola, Madagascar, Guinea, Nigeria, Ghana, Tunisia, Cambogia, S. Salvador, Perù, Isole Camore, Bolivia, Libano, Yemen Sud, Nicaragua, Ciad, Honduras, Isole Capo Verde, Sudan, Somalia.

REFERTO IN CORSO DI ESERCIZIO, SU RICHIESTA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, SULLA SPESA PER L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO DEI PAESI DEL TERZO E QUARTO MONDO RELATIVA ALL'ANNO FINANZIARIO 1984 E AI PRIMI MESI DEL 1985.

PAGINA BIANCA

S O M M A R I O

1. La richiesta parlamentare
2. Considerazioni preliminari e contenuto del referto
3. Gli indirizzi del CIPES
4. Le direttive del Comitato direzionale del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo
5. Le risorse finanziarie per la cooperazione allo sviluppo per il 1984 e per il 1985
6. La gestione del “Fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo”: caratteri
 - 6a. Il rendiconto relativo alla gestione del “Fondo speciale” per il 1984. I risultati della gestione.
 - 6b. La ripartizione della spesa. Gli interventi effettuati nel 1984 e nel 1985 (I semestre).
7. La gestione del “Fondo rotativo” istituito presso il Mediocredito centrale per il 1984 e il 1985 (I semestre)
8. La gestione AIMA
9. L’annullamento dei debiti dei paesi in via di sviluppo.
10. La gestione del Fondo aiuti italiani (legge 8 marzo 1985 n. 73).
11. Conclusioni

PAGINA BIANCA

1. Il Presidente della Camera dei deputati, con nota del 4 ottobre 1985 prot. n. 8510040102/SG PR, ha inoltrato alla Corte dei conti “anche ai fini dell’esame del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 1986, richiesta di valutazioni, informazioni e chiarimenti sulla spesa per la cooperazione tecnica con i Paesi del Terzo e Quarto Mondo e più in generale per l’aiuto pubblico allo sviluppo, con particolare riferimento all’esame dello stato e del grado di avanzamento fisico degli interventi per i quali sono stati impegnati i relativi stanziamenti e al valore delle somme impegnate e di quelle effettivamente spese a tale fine nell’anno finanziario 1984 e nei primi mesi del 1985”.

Specificata valutazione è stata richiesta “per l’elenco di enti, associazioni o singoli cittadini italiani incaricati di studi, di attività editoriali o d’informazione”.

2. In via preliminare, sono necessarie alcune precisazioni.

La richiesta parlamentare è, tra l’altro, rivolta all’acquisizione di dati da utilizzare anche ai fini del bilancio di previsione per il 1986. La Corte fa notare, a questo riguardo, che il carattere policentrico e complesso della gestione in esame avrebbe richiesto una più ampia disponibilità di tempo per l’espletamento dell’indagine, specialmente in relazione ai termini costituzionali di approvazione, in via normale, del bilancio preventivo. Il presente referto, pertanto, risponde ai fini indicati soltanto per effetto dell’occasionale ritardo verificatosi negli adempimenti parlamentari.

Oggetto della richiesta è, altresì, l’acquisizione di notizie sullo stato e sul grado di avanzamento fisico degli interventi.

Sotto tale specifico profilo, la Corte si è trovata nell’impossibilità di far fronte puntualmente alla richiesta. Il rendiconto della gestione 1984 del Fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo di cui all’articolo 12 della legge 9 febbraio 1979, n. 38 - che appare la più rappresentativa nel senso desiderato e abbraccia 5.200 ordinativi di pagamento - è pervenuto alla Corte nel luglio del 1985 e di esso è in corso l’esame ai fini del controllo.

Con questi limiti, è stato predisposto il referto che segue.

In tale referto - delineate le direttrici (indirizzi del CIPES, programmazione del Comitato direzionale del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo) impresse alla gestione dell’aiuto pubblico allo sviluppo nell’ambito della disciplina che fa capo alle leggi 9 febbraio 1979 n.38 e 8 marzo 1985 n.73 - si traccia un quadro generale delle risorse finanziarie destinate a tal fine, in termini di stanziamenti, impegni e pagamenti.

Si analizzano poi i risultati delle singole gestioni: Fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo, Fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale, fondi gestiti dall’AIMA, annullamento debiti dei paesi in via di sviluppo, Fondo aiuti italiani ex lege n.73 del 1985.

Si espongono infine conclusioni sulla struttura del sistema e sulla sua capacità di spesa.

3. La disciplina della cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo fa capo, com’è noto, alla legge 9 febbraio 1979 n.38 e - per quanto riguarda la realizzazione di programmi integrati plurisettoriali in una o più aree sottosviluppate, caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità - alla legge 8 marzo 1985 n.73. Si tratta di una disciplina di transizione, che dovrebbe sfociare in un nuovo organico quadro normativo, cui fa espresso riferimento la citata legge n.73 del 1985.

La formulazione degli indirizzi di cooperazione, “nella visione di una politica unitaria e globale del settore, coordinata con la politica economica estera e con gli obiettivi della cooperazione economica internazionale” (1), è affidata al Comitato interministeriale per la politica economica estera (CIPES). Ad esso spetta, in particolare, indicare le priorità per aree geografiche, settori e strumenti di intervento; ripartire le disponibilità finanziarie tra i canali multilaterali (partecipazione ad organismi e istituti finanziari internazionali) e quelli bilaterali (interventi diretti in favore dei vari paesi in via di sviluppo); verificare lo stato di attuazione degli indirizzi formulati; approvare una relazione annuale sull’attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo contenente l’indicazione di linee programmatiche, relazione che, predisposta a

(1) Art. 3 comma quarto l. n. 38/1979.

cura del Ministero degli affari esteri, viene inviata al Parlamento per essere trasmessa alle competenti commissioni permanenti. Nella specifica materia disciplinata dalla legge n.73 del 1985, è compito del CIPES determinare le aree nelle quali vanno svolti gli interventi, tenendo conto del tasso di mortalità e degli altri indicatori previsti in sede internazionale.

Gli indirizzi formulati dal CIPES sulla base della legge n.38 del 1979 (2) hanno subito nel tempo modifiche e aggiustamenti per ciò che riguarda, in particolare, il rapporto tra cooperazione multilaterale e bilaterale (rapporto che - come si vedrà - è mutato in favore della cooperazione bilaterale, dapprima considerata complementare); le priorità di intervento settoriali (che ora comprendono anche i settori della sanità e della formazione); le priorità geografiche (tra le quali viene ora sottolineata l'Africa subsahariana); i criteri di erogazione dei crediti di aiuto (modificati, di recente, con la deliberazione del 1 maggio 1985). Su tali indirizzi hanno influito anche gli orientamenti di politica della cooperazione contenuti nell'ordine del giorno della Camera dei deputati n.9/3043/10 del 6 aprile 1982, accolto dal Governo, recante una nuova visione degli aiuti fondata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali delle fasce più povere della popolazione dei paesi beneficiari e sul raggiungimento, nel più breve tempo possibile, di meccanismi di sviluppo endogeno.

Nella loro formulazione attuale (3), gli indirizzi si prefiggono "l'obiettivo posto ai paesi industrializzati di destinare all'aiuto pubblico allo sviluppo stanziamenti pari allo 0,7% del prodotto nazionale lordo" (obiettivo il cui conseguimento si vorrebbe anzi anticipare alla metà del presente decennio ma che, com'è noto, non è stato ancora raggiunto) (4); definiscono gli scopi e le caratteristiche degli interventi da effettuare nelle forme multilaterali (partecipazione finanziaria agli organismi internazionali), in quelle c.d. multilaterali (cofinanziamento di specifici programmi di cooperazione realizzati da organismi internazionali, regionali, banche di sviluppo e consorzi internazionali) e in quelle bilaterali (gestione del Fondo per la cooperazione, criteri degli aiuti agro-alimentari, condizioni finanziarie per la cooperazione allo sviluppo); fissano le priorità geografiche e settoriali per gli interventi bilaterali; prevedono interventi di cooperazione di carattere particolare (programmi di volontariato civile, aiuti umanitari di emergenza); tracciano linee di coordinamento tra i ministeri competenti in materia di crediti di aiuto.

Alla prevista verifica del CIPES sull'attuazione di tali indirizzi - momento di estrema importanza per la valutazione degli interventi - appare finalizzata l'approvazione della relazione predisposta dal MAE da inviare al Parlamento.

Per quanto riguarda gli indirizzi del CIPES nel campo disciplinato dalla legge n. 73 del 1985, l'organo predetto ha provveduto ad individuare le aree geografiche destinatarie di una prima fase di interventi, dettando altresì numerosi criteri operativi per il "servizio speciale" previsto dalla legge (5). A questo riguardo, tuttavia, l'istanza di coordinamento tra Sottosegretario ex lege n.73 del 1985 e Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo - puntualmente espressa nell'articolo 6 comma secondo di quest'ultima legge - appare attuata con lo strumento della mera comunicazione, dal momento che, a termini degli indirizzi, "il Dipartimento darà comunicazione al Sottosegretario... della lista completa delle iniziative già deliberate o in corso di esecuzione al momento dell'adozione della presente delibera nelle aree d'intervento sopra indicate, che rientrino nel campo di applicazione della legge" (6).

4. La materia della cooperazione allo sviluppo è coordinata, sia nell'ambito del Ministero degli affari esteri sia anche nei riguardi di altri Ministeri, dal "Comitato direzionale", organo a composizione "aperta" che, ai

(2) Sono, al riguardo, fondamentali le deliberazioni del 23 novembre 1979, 20 ottobre 1982, 1 maggio 1985.

(3) Qual è quella presentata in appendice al "Libro bianco sulla cooperazione allo sviluppo 1981-1984" pubblicato dal Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del M.A.E.

(4) Secondo il citato *Libro bianco* (p. XII), nel 1984 tale percentuale si è attestata sullo 0,31%; nel 1985 si prevede di raggiungere lo 0,35% (ma si veda anche *infra*, il paragrafo successivo).

(5) Deliberazione del CIPES del 31 maggio 1985.

(6) Con nota del 26 ottobre 1985 n. 128/I/004732, il Dipartimento, in relazione ad apposita richiesta della Corte, ha fatto presente che "lo scrivente ha tempestivamente ed appropriatamente informato ilSottosegretario in merito alle iniziative richiamate dallo stesso articolo 6. Per quanto riguarda le iniziative non ancora deliberate o in corso di attuazione sono parimenti in atto appropriate forme di coordinamento - informazione, sia a livello operativo sia soprattutto a livello politico, tenuto conto del carattere di straordinarietà e del limitato periodo di efficacia della legge n.73/85".

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sensi dell'articolo 10 della legge n.38, è preposto al Dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo dello stesso MAE. Esso determina, in particolare, nel quadro degli indirizzi del CIPES, le direttive per l'attività del Dipartimento e i programmi di massima delle iniziative di cooperazione.

Il programma di cooperazione approvato da tale organo per il 1984 (con proiezioni anche sul biennio successivo) (7), partendo dalla valutazione che entro il 1985 sarà possibile erogare per l'aiuto pubblico allo sviluppo somme pari ad una percentuale del p.n.l. oscillante tra lo 0,32% e lo 0,35% prevede, per il 1984, stanziamenti per 2.500 miliardi di lire, da ripartire tra aiuti bilaterali e aiuti multilaterali nella misura del 60-65% per i primi e del 35-40% per i secondi. In tale quadro di massima si conferma altresì, per i c.d. aiuti multilaterali, la percentuale del 1983 (21% del Fondo di cooperazione) e si destina ai crediti di aiuto una quota oscillante intorno al 50% del totale degli interventi bilaterali, con l'obiettivo di raggiungere una crescente integrazione di questo strumento con quello del dono.

Quanto alle priorità geografiche, sulla base degli indirizzi del CIPES, sono previste tre fasce concentriche di paesi: alla prima appartiene un gruppo di 9 paesi, a rapporto "privilegiato" (Somalia, Etiopia, Egitto, Mozambico, Zimbabwe, Sudan, Angola, Tanzania e Perù); la seconda fascia è composta da 13 paesi per i quali gli interventi non rivestono carattere di globalità ma che sono destinatari di iniziative predeterminate (Tunisia, Colombia, Ecuador, Giordania, Yemen del Nord, Zaire, Turchia, Uganda, Indonesia, India, Pakistan, Cina, Bolivia). In questa fascia si collocano gli interventi in favore dell'area del Sahel (Senegal, Burkina Faso, Capo Verde, Ciad, Gambia, Mali, Mauritania, Niger) centrati sulla lotta contro la malnutrizione e la fame, e quelli in favore dell'area istmico-caraibica. Una terza fascia, infine, è costituita da paesi non predeterminati, da prendere in considerazione di volta in volta, nell'ambito delle quattro aree d'intervento della politica di cooperazione (Africa a sud del Sahara, bacino del Mediterraneo e Medio Oriente, America Latina, Asia). A quest'ultima categoria di paesi è riservata una quota di disponibilità oscillante intorno al 30%.

In tema di priorità settoriali, la programmazione 1984-86 si adegua alle direttive del CIPES, prevedendo, accanto ai settori indicati negli anni precedenti (agricoltura, energia, materie prime, terziario, industrializzazione), i nuovi settori della formazione e della sanità.

Un approfondimento è infine dedicato al progetto per il Sahel (550 milioni di dollari da erogare in 5-7 anni). Il documento programmatico, a questo proposito, prefigura un modello di intervento "che eviti gli errori finora compiuti, evidenziati dagli scarsi risultati raggiunti in rapporto al livello delle risorse impiegate nel Sahel nell'ultimo decennio". Esso prevede la ricerca di una integrazione città-campagna, che aumenti il livello di produzione agricola annuale e renda la città mercato di sbocco di tale produzione. Per tale obiettivo per il 1984 viene prevista una spesa di 100-120 miliardi.

5. Il quadro generale delle risorse finanziarie per l'aiuto pubblico allo sviluppo nel 1984 è offerto dal seguente prospetto, che, allo scopo di consentire confronti, ripete l'impostazione (nomenclatura e ordine delle voci) usualmente praticata dall'Amministrazione:

OGGETTO	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI
-Fondo cooperazione Cap. 4620 M.A.E.	706.930	(1) 903.707	903.706	836.435	67.271
-Fondo relative Cap. 8173 TESORO	700.000	(1) 712.457	712.457	712.457	----
-AIMA Cap. 4532 TESORO	60.000	60.000	60.000	60.000	----
-Contributi in conto interessi Cap. 8301 M.A.E.	1.000	1.000	1.000	1.000	----

(1) La variazione in aumento è stata realizzata mediante prelievi del fondo iscritto sul Cap. 9005 bil. Tesoro.

(7) Deliberazione del Comitato direzionale del 2 novembre 1983.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI
-Annullamento de- biti P.V.S. Cap. 4626 TESORO	----	13.705	13.700	13.700	----
Altri fondi M.A.E.	----	(2) 19.879	19.760	19.760	----
-Contributi volontari					
Cap. 4653 TESORO	14.771	14.771	14.771	----	14.771
" 7783 "	----	10.923	10.923	9.091	1.832
" 7784 "	----	1.400	1.400	1.400	----
-Contributi obbligatori	----	(3) 50.051	47.422	32.761	2.629
-Partecipazione aiuti comunitari					
Cap. 4499 TESORO	100.000	100.000	100.000	----	100.000
Cap. 5924 TESORO	(4) 249.225	239.518	238.051	238.051	----
" 5971 "					
" 5976 "					
-Banche e fondi					
Cap. 8111 TESORO	118.832	118.832	118.832	118.832	----
" 8325 "	286.969	286.969	286.969	286.969	----
TOTALI	2.237.367	2.533.212	2.529.116	2.330.581	186.503

(1) L'importo e' determinato in percentuale (variabile) degli stanziamenti su capitoli vari del M.A.E. relativi ad attivita' culturali all'estero. (v. tabella n.1)

(2) Coerente (per milioni 29.037) quote di stanziamenti su capp. di varie amministrazioni. (v. tabella n.2)

(3) 5% circa degli stanziamenti su capp. relativi a "risorse proprie" comunitarie.

Circa tale prospetto è da osservare:

a) A livello ministeriale, gli stanziamenti di spesa sono fondamentalmente allocati negli stati di previsione del Ministero degli Affari esteri e del Ministero del tesoro e interessano numerosi capitoli, in parte impinguati nel corso dell'anno attraverso la ripartizione di "fondi globali".

A questo riguardo, il ricordato o.d.g. della Camera dei deputati del 6 aprile 1982 ha impegnato il Governo, fra l'altro, "a concentrare in un unico capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri tutti i fondi relativi alla cooperazione allo sviluppo, che concorrono a determinare la nostra quota di aiuto pubblico conteggiata dal DAC (Development Aid Committee dell'OCSE), in modo da rendere l'aiuto più concreto, tempestivo, efficace". A partire dal 1984 - in relazione a tale impegno governativo - il cap. 4620 dello stato di previsione del MAE accorpa 37 capitoli che già recavano stanziamenti sia per il Fondo per la cooperazione allo sviluppo (già cap. 4574) sia per i contributi italiani ad una serie numerosa di organismi internazionali e per l'Istituto agronomico d'Oltremare.

Tale accorpamento tuttavia - mentre non sembra abbia realizzato la vasta operazione che il cennato o.d.g. preconizzava, essendo limitato ad una parte della spesa del solo MAE - pone a sua volta, nell'ambito di quest'ultimo Ministero, l'esigenza di ricondurre ad un unico organo l'erogazione dei contributi agli organismi internazionali, cui attualmente provvedono - in riferimento alla varia disciplina - tanto il Ministro (sul cap. 4620) quanto il Dipartimento (sul relativo Fondo).

b) Sul piano della composizione delle risorse finanziarie, non tutte le voci del prospetto significano specifici stanziamenti di fondi intitolati alla cooperazione allo sviluppo; alcune di esse indicano una percentuale di fondi allocati in capitoli sia del Ministero degli affari esteri sia di altri ministeri, ai quali può riconoscersi un vario grado di funzionalità rispetto agli interventi di cui trattasi.

Così è, per la voce "altri fondi MAE" (vedi tabella n.1); così pure, nell'ambito della voce "contributi obbligatori" - in conformità delle intese raggiunte in sede OCSE (DAC) - vengono considerate come destinate all'aiuto pubblico anche percentuali di contributi, a carico del bilancio di vari ministeri, che lo Stato italiano è tenuto ad erogare ad organismi internazionali in base ad accordi ratificati con legge (tabella n.2).

c) Infine, i pagamenti che figurano nel prospetto - a parte, naturalmente quelli in favore di organismi internazionali o comunitari - non sono, per così dire, pagamenti finali, ma trasferimenti fatti alle gestioni speciali - come il Fondo per la cooperazione allo sviluppo del MAE, il Fondo rotativo del Mediocredito centrale, la gestione AIMA - competenti per legge ad eseguire gli interventi sostanziali in materia di cooperazione allo sviluppo. A queste gestioni sono pertanto dedicati i paragrafi che seguono.

d) Tutto ciò premesso, emerge dal prospetto che per il 1984 agli interventi di cooperazione allo sviluppo sono stati destinati stanziamenti per 2.624 miliardi e 375 milioni, a fronte dei quali sono stati fatti pagamenti, nel senso sopra illustrato, per 2.412 miliardi e 25 milioni, con una incidenza dei secondi sui primi del 91,9%. In termini di impegni, il rapporto tra aiuti bilaterali e multilaterali risulta, conformemente agli indirizzi del CIPE e alle linee programmatiche del Comitato direzionale del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo, del 64,5% per i primi e del 35,5% per i secondi. Nell'ambito degli aiuti bilaterali, la quasi totalità delle risorse si è ripartita tra il Fondo per la cooperazione gestito dal Dipartimento (al quale sono andati, in effetti, non 903,7 miliardi, corrispondenti all'intero stanziamento del capitolo 4620 MAE, ma 701,7 miliardi: v. infra) e il Fondo rotativo presso il Mediocredito centrale.

A tale proposito, pressochè eguali sono stati gli stanziamenti in favore dei due fondi e (come si vedrà) le spese da essi erogate nell'esercizio. Degli aiuti multilaterali, la parte più cospicua è rappresentata dalle contribuzioni a banche e fondi internazionali (55,6%) e dalle contribuzioni comunitarie (36,4%).

La mancanza di dati contabili definitivi non consente di offrire per il 1985 un quadro globale delle risorse finanziarie per l'aiuto pubblico allo sviluppo analogo a quello offerto per il 1984; circa tali risorse, - che in sede programmatica sono state previste in Lire 3.000 miliardi (8), ai quali vanno aggiunti 975 miliardi ex lege n.73 del 1985 - sarà tuttavia possibile fornire alcuni dati (in linea di massima, limitatamente al I° semestre 1985) in sede di esame delle predette singole gestioni.

6. Come già segnalato in occasione delle annuali relazioni della Corte sul rendiconto generale dello Stato e, in particolare, nel referto in corso di esercizio sulla spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo inviato alla Camera dei deputati con nota del 23 dicembre 1982, prot. 3292/1 (9), il "Fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo", istituito con l'articolo 12 della legge n.38 del 1979, è gestito, con autonomia contabile e amministrativa, ai sensi dell'art. 9 della legge 25 novembre 1971 n.1041 (gestioni fuori bilancio), dall'omonimo Dipartimento del MAE. La gestione è condotta esclusivamente con il sistema di cassa, sicchè, da un punto di vista puramente contabile, non si ha riguardo agli impegni in senso proprio, di competenza di uno o dell'altro esercizio, ma solo ai flussi di denaro, sia in entrata sia in uscita, concretamente verificatisi nell'esercizio considerato; e le somme non erogate in un determinato esercizio confluiscono di diritto negli esercizi successivi. Ciò non esclude, che nell'ambito del procedimento adottato dal Dipartimento, esistano due fasi o livelli di vincolo delle somme disponibili alla realizzazione dei singoli interventi, spesso di durata pluriennale: una è quella che, nella relazione amministrativo-contabile allegata al rendiconto della gestione (10), viene chiamata "allocazione", cioè prenotazione o destinazione dei fondi richiesti da ciascuna iniziativa nella sua interezza (tale fase segue al vaglio delle iniziative da parte degli organi collegiali previsti dalla legge n.38); l'altra è costituita dalla emanazione di un decreto che, senza avere il carattere di atto d'impegno formale, accantona in tutto o in parte la somma già allocata e viene sottoposto al visto c.d. "semplice" di un apposito ufficio di ragioneria, alle dipendenze del Ministero del Tesoro, costituito presso il Dipartimento (art. 13 n. 1 e 4 legge n. 38/1979) (11).

(8) Si veda il documento *La programmazione 1985 e le linee di programmazione 1985-1987*, approvato dal Comitato direzionale del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo il 25 ottobre 1984.

(9) Si veda anche: Senato della Repubblica, VIII Legislatura-doc. XV n.5, Decisione e relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1982, vol. II, parte I, pag.358 ss.

(10) Vedasi pure il citato *Libro bianco*, p.49.

(11) Nella relazione dell'Ufficio di ragioneria che accompagna il rendiconto 1984 si legge (p. 5) che "tutti i provvedimenti di approvazione dei contratti, delle convenzioni, dei contributi nonché tutti i pagamenti disposti e, comunque, tutti gli atti aventi riflessi di natura finanziaria relativi al rendiconto in esame (1984), sono stati sottoposti al visto semplice di questo ufficio di ragioneria ... Si segnala altresì che molti provvedimenti sono stati oggetto di richiesta di chiarimenti e hanno così trovato più puntuale e precisa rispondenza".

Il Fondo predetto è alimentato, per quanto riguarda le risorse provenienti dal bilancio statale (12), dagli stanziamenti allocati nei capp. 4620 e 8301 dello stato di previsione del MAE. Le somme stanziolate su questi due capitoli in favore del Fondo vengono trasferite a quest'ultimo mediante mandati, soggetti al controllo di legittimità della Corte. I pagamenti sul Fondo vengono disposti dal Dipartimento mediante ordinativi sulla contabilità ad esso intestata presso la Tesoreria provinciale dello stato di Roma (conto n. 1320).

6a. Il rendiconto finanziario relativo alla gestione del Fondo predetto per l'anno 1984 è pervenuto alla Corte il 19 luglio 1985, con un lieve ritardo rispetto al termine stabilito dalle vigenti norme in materia. Non essendo accompagnato dalla documentazione delle spese sostenute dalle rappresentanze diplomatiche - in relazione ad accreditamenti in prevalenza finalizzati al pagamento di competenze ad esperti - esso si presenta, per questa parte, carente sotto il profilo della effettività della spesa (13). Di tale rendiconto, come si è detto, è in corso l'esame ai fini del controllo di legittimità e se ne riferisce pertanto con questo limite.

Le entrate della gestione sono esposte in 701,7 miliardi e le spese in 491,4 miliardi (v. tabella n. 3). Le seconde rappresentano circa il 72% delle prime.

Le entrate provengono dal cap. 4620 (700 miliardi), dal cap. 8301 (1 miliardo) e, per il resto, da restituzione di contributi, di prestiti, di anticipi per missioni, etc. Tenuto conto dell'avanzo di cassa dell'esercizio 1983, di 441,5 miliardi, le disponibilità complessive del Fondo al 1 gennaio 1984 erano di 1.143,2 miliardi (701,7 + 441,5).

L'avanzo di cassa al 31 dicembre 1984, di 651,8 miliardi, è determinato, secondo le risultanze del conto, da titoli intestati alla stessa data per 4,9 miliardi, da somme inutilizzate (e neppure "amministrativamente impegnate" anche se "allocate" nel senso sopra indicato) per 243 miliardi (14) e, per la parte restante, da somme "amministrativamente impegnate" ma non pagate.

6b. Il prospetto che segue (15) pone in evidenza - per il 1984 e per il 1 semestre 1985 - la ripartizione della spesa a carico del Fondo fra programmi multilaterali, programmi bilaterali da realizzare nei paesi in via di sviluppo, programmi bilaterali da realizzare in Italia, assistenza umanitaria e d'emergenza, spese di funzionamento del Dipartimento.

Per il 1984, la differenza in più di 4,5 miliardi rispetto alle spese esposte in uscita nel rendiconto, è dovuta prevalentemente ad ordinativi giacenti in tesoreria al 31 dicembre 1984 e ad ordinativi annullati a fine esercizio.

Il prospetto mostra, sempre per il 1984, una netta prevalenza della spesa "bilaterale" rispetto a quella "multilaterale" e una notevole incidenza della voce "assistenza umanitaria e d'emergenza". Le spese di funzionamento del Dipartimento assorbono, nel 1984, circa il 3,3% del totale.

Quanto al 1985, i relativi dati, limitati al I semestre, non costituiscono sufficienti elementi di giudizio.

(12) L'art. 12 della legge n. 38/1979 prevede anche, a favore del Fondo, entrate di altra provenienza.

(13) Le "disponibilità al 31 dicembre 1984" di cui all'allegata tabella n. 12 non espongono la situazione dei fondi effettivamente giacenti presso le rappresentanze diplomatiche a tale data ma le somme accreditate a queste ultime nel corso del 1984.

È anche da far presente che - a parte la mancanza della documentazione indicata - il rendiconto del Dipartimento non espone una "situazione patrimoniale" in relazione agli acquisti ex art. 12 comma quinto lett. c), d), e) della legge n. 38 del 1979.

(14) Nella relazione amministrativo-contabile del Dipartimento (p. 2) si legge che "la parte non impegnata amministrativamente al 31 dicembre 1984 risulta di 243 miliardi, somma che è stata interamente destinata - a conclusione dell'iter di istruttoria tecnico-economica previsto dalla legge n. 38 - a iniziative che saranno avviate ad attuazione nei primi mesi del 1985".

(15) Elaborato su dati forniti dall'Ufficio di ragioneria.

La spesa per il 1984, vista, per contro, in relazione alla tipologia degli interventi disegnata dall'articolo 14 della legge n.38 del 1979, conduce alle seguenti aggregazioni, in parte diverse (in miliardi):

- 1) progettazione, fornitura e costruzione di impianti, attrezzature e servizi con il concorso finanziario, parziale o totale, dei Paesi interessati e in casi particolari gratuitamente
(art. 14, lett. a) Lit. 64,8 (13,2) *
- 2) partecipazione ad enti, organismi e fondi internazionali operanti nel settore della cooperazione allo sviluppo
(art. 14, lett. b)..... Lit. 84,1 (17,1)
- 3) concorso, su richiesta dei paesi interessati, alla realizzazione di studi di programmazione generale e specifica
(art. 14, lett. c)..... Lit. _____ *
- 4) promozione e sovvenzione, su richiesta dei paesi interessati, di studi e progettazioni di istituti, imprese italiane o esperti che interessino lo sviluppo di detti paesi
(art. 14, lett. d) Lit. 34,9 (7,1)
- 5) invio di esperti nei paesi in via di sviluppo, d'intesa con i paesi interessati
(art. 14, lett. e)..... Lit. 9,4 (1,9)

- 6) selezione e formazione dei cooperanti volontari in servizio civile e promozione del loro impiego
(art. 14, lett. f)..... Lit. 7,5 (1,5)
- 7) formazione tecnico-scientifica, professionale e culturale dei cittadini dei paesi in via di sviluppo; organizzazione di programmi di formazione scientifica
(art. 14, lett. g e h) Lit. 42,3 (8,6)
- 8) concessione di contributi in denaro ad enti e organismi nazionali riconosciuti idonei
(art. 14, lett. i) Lit. 86,4 (17,6)
- 9) aiuti di emergenza e per gravi necessita' a favore dei paesi in via di sviluppo
(art. 14, lett. l) Lit. 75,7 (15,4)
- 10) pubblicazioni, documentazione ed altre iniziative di informazione sulla cooperazione allo sviluppo
(art. 14, lett. m) Lit. 5,3 (1,1)
- 11) organizzazione e partecipazione italiana a congressi e convegni in Italia e all'estero
(art. 14, lett. n) Lit. 0,9 (0,2)
- A tali voci sono da aggiungere:
- 1) Varie (competenze per il personale, missioni, acquisti beni strumentali, oneri di funzionamento, ecc)..... Lit. 4,9 (1,0)

2) Accreditalenti disposti a favore delle rappresentanze italiane all'estero per atti- vita' di cooperazione e relativi rimborsi a Contabile del portafoglio per differenze di cambio	(16) Lit. 75,2 (15,3)
Totale Lit. 491,4	

In tale ripartizione, le voci più rilevanti appaiono quelle relative ai contributi in denaro ad enti e organismi nazionali riconosciuti idonei (17,6% del totale), alla partecipazione ad enti, organismi e fondi internazionali operanti nel settore della cooperazione allo sviluppo (17,1%), agli aiuti di emergenza (15,4%), alla progettazione, fornitura e costruzione d'impianti, attrezzature e servizi (13,2%), alla formazione tecnico-scientifica, professionale e culturale (8,6%).

Si fornisce in allegato l'elenco degli organismi internazionali che nel 1984 e nel I semestre del 1985 hanno ricevuto contributi dal Fondo speciale (tabelle n. 4 e n. 5) e di quelli che hanno ricevuto contributi sul cap. 4620 del MAE (tabelle n. 6 e n. 7).

La tabella n. 8, inoltre, presenta una ripartizione per aree geografiche dei tipi d'interventi previsti dal citato articolo 14 della legge n. 38 del 1979. Le aree più interessate dalla spesa appaiono l'Africa a sud del Sahara e il Sahel nonché il bacino del Mediterraneo.

Si allega, poi, l'elenco, tanto per il 1984 quanto per il primo semestre del 1985, degli enti, associazioni o singoli cittadini italiani incaricati di studi, attività editoriali e d'informazione (tabelle n. 9 e n. 10).

Per il 1984, l'importo globale della spesa per tali studi e ricerche è stato di L. 22.760.049.870 (L. 22.326.981.750 a favore di enti e società; L. 227.868.700 a favore di associazioni; L. 205.199.420 a favore di singoli cittadini).

Per il primo semestre 1985, la spesa predetta - secondo i dati forniti dall'Ufficio di ragioneria presso il Dipartimento - risulta di L. 2.695.073.815, di cui L. 2.643.157.315 a favore di enti e società e L. 51.917.500 a favore di singoli cittadini.

La tabella n. 11, infine, offre un quadro riassuntivo dei movimenti finanziari del Fondo a partire dal 1979.

7. Per i crediti di aiuto, l'articolo 26 comma primo della legge 24 maggio 1977 n.277 (nel testo sostituito con la legge n.38 del 1979) dispone che, nel quadro della cooperazione italiana con i Paesi in via di sviluppo e sulla base degli indirizzi stabiliti dal CIPES, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto col Ministro del commercio con l'estero, può autorizzare il Mediocredito centrale a concedere, anche in consorzio con enti e banche estere, a Stati, banche centrali o enti di stato dei Paesi in via di sviluppo, crediti finanziari agevolati destinati al miglioramento della situazione economica e monetaria di tali Paesi, tenendo conto della partecipazione italiana a progetti e programmi di cooperazione approvati nella forme di legge e diretti a favorire e promuovere il progresso tecnico, culturale, economico e sociale di detti Stati.

Le direttive del CIPES in questa materia si sono venute modificando nel tempo non solo con riferimento alle intese o tendenze emerse in sede OCSE (DAC), specie per quanto riguarda i crediti misti (cioè

(16) Dei 75,2 miliardi, 18,9 sono andati al Contabile del portafoglio per differenze di cambio.

i crediti di aiuto accompagnati da crediti all'esportazione) ma anche in armonia con il citato o.d.g. del 6 aprile 1982 della Camera dei deputati. Con tale o.d.g., com'è noto, il Governo è stato impegnato, fra l'altro, a modificare "la prassi attualmente in vigore, che subordina l'aiuto allo sviluppo alle esigenze del commercio estero, facendo espresso divieto di usare i crediti di aiuto e i doni ai paesi del Terzo Mondo, sia separatamente sia congiuntamente, per i fini previsti dalla legge 227 del 24 maggio 1977, con l'intento di migliorare la posizione concorrenziale delle aziende italiane operanti sui mercati internazionali, e limitando l'uso del "mixing" al solo ed esclusivo finanziamento dei progetti che corrispondono ai criteri ispiratori della nuova politica di cooperazione basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali e sulla ricerca di uno sviluppo endogeno, seguendo anche le indicazioni degli organismi internazionali facenti capo all'ONU".

Gli indirizzi del CIPES che hanno governato la concessione dei crediti di aiuto per il 1984 e fino al 30 aprile 1985 (17) sono quelli risultanti dalla deliberazione del 29 ottobre 1982 (18).

Essi prevedono le seguenti condizioni:

a) Paesi con reddito pro capite fino a 1000 dollari USA:

- paesi meno avanzati (PMA) (19): crediti di aiuto puri con elemento dono DAC fino al 50% (20);
- altri paesi: crediti di aiuto puri con elemento dono DAC fino al 39% o crediti misti con elemento dono globale DAC non inferiore al 20%;

b) Paesi con reddito pro capite compreso tra 1000 e 2500 dollari USA: crediti di aiuto puri con elemento dono DAC fino al 35% o crediti misti con elemento dono globale DAC non inferiore al 20%.

c) Paesi di nuova industrializzazione o con avanzo triennale complessivo della bilancia dei pagamenti e paesi con reddito pro capite superiore a 2500 dollari USA: nessun credito di aiuto né misto.

Allo scopo di realizzare il coordinamento delle competenze dei ministeri interessati alla materia dei crediti di aiuto (esteri, tesoro e commercio estero) è stato previsto dal CIPES - ed è operante - un gruppo di lavoro avente il compito di esaminare, già nella fase di avvio, le iniziative da finanziare, e di verificarne la coerenza, sotto il profilo economico e finanziario, con gli indirizzi dello stesso CIPES.

Tutto ciò premesso, la situazione dei versamenti e delle erogazioni annuali, rispettivamente, a favore e a carico dell'apposito Fondo rotativo costituito, ai sensi dell'articolo 26 secondo comma della citata legge n.227 del 1977, presso il Mediocredito centrale, è - a partire dal 1979 e fino a tutto il primo semestre del 1985 - quella che risulta dall'unito prospetto.

Da tale prospetto si rileva un cospicuo incremento dei versamenti al Fondo a partire dal 1981 e un incremento analogo nelle erogazioni a partire dal 1982. Per queste ultime, particolarmente notevole è il fenomeno nei rapporti 1983-1984, dove si registra un incremento del 127%.

Per il 1984, tanto i versamenti (700 miliardi) quanto le erogazioni (492,3 miliardi) appaiono d'importo pressoché identico a quelli relativi al Fondo gestito dal Dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo.

Nel corso del 1984, il Mediocredito centrale è stato autorizzato a concedere 33 nuovi crediti di aiuto (di cui 13 misti) per un ammontare pari a 314,6 milioni di dollari USA e a 10,5 milioni di marchi tedeschi; nel primo semestre del 1985, le autorizzazioni hanno riguardato 16 nuovi crediti, per un ammontare pari a 168,5 milioni di dollari USA e a 145,8 milioni di marchi tedeschi. Nella tabella n. 13 è riportata la situazione di crediti di aiuto al 30 giugno 1985.

Al 30 giugno 1985, le disponibilità del Fondo rotativo ammontavano a Lit. 1.222,3 miliardi, che però, a fronte degli impegni di Lit. 1.328,9 miliardi alla stessa data, davano un saldo temporaneamente negativo di Lit. 106,6 miliardi circa (21).

(17) Essi sono stati ulteriormente modificati con la deliberazione del 1 maggio 1985.

(18) Nel 1983, tuttavia, è stata prevista la possibilità di crediti di aiuto puri anche ai paesi con reddito pro capite compreso tra 1.000 e 2.500 dollari USA, che in precedenza potevano beneficiare solo di crediti misti.

(19) Secondo la lista dell'ONU, che comprende i 36 P.V.S. più poveri (26 africani, 8 asiatici, 1 dell'America Latina, 1 dell'Oceania).

(20) Nella prassi attuale l'elemento dono consiste nella concessione di crediti di aiuto con una durata del periodo di rimborso compresa tra 11 e 13 anni, con una durata del periodo di grazia compresa tra 2 e 4 anni e con un tasso d'interesse compreso tra il 2,25 e il 2,50% (Si veda, in proposito, Medio credito centrale, *Relazione e bilancio del trentaduesimo esercizio-1984*, p. 112).

(21) Vedasi: Mediocredito centrale, *Relazione per il 1 semestre 1985*, p. 71.

Versamenti al Fondo rotativo costituito ai sensi dell'articolo 26 della legge 24 maggio 1977 n.277 ed erogazioni del Fondo medesimo (in miliardi)

ANNI	VERSAMENTI	EROGAZIONI
1979	12,5	12,5
1980	13,1	9,6
1981	188,7	19,2
1982	530,8	134,2
1983	794,1	216,9
1984	700	492,3
1985 (I semestre)	12,5 (*)	191,9

(*) Nel secondo semestre 1985 sono stati versati ulteriori 800 miliardi

8. Per quanto riguarda gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo curati dall'AIMA, essi sono disposti dal Ministero degli affari esteri a seguito di accordi con i Paesi beneficiari e gravano sulle disponibilità della c.d. "gestione finanziaria" dell'Azienda, alimentata con lo stanziamento del capitolo 4532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

La spesa complessiva sostenuta dall'Azienda nel 1984 per la fornitura di prodotti alimentari (in gran parte riso) a carico della predetta "gestione finanziaria" è stata di L.39.495 milioni: di essa hanno beneficiato il Mozambico, il Marocco, l'Egitto, il Senegal e la Tanzania.

Nel 1985 (intero esercizio) tale spesa è stata invece di L. 89.406 milioni: di essa hanno usufruito ancora il Marocco, il Mozambico, la Somalia e, inoltre, la Repubblica Popolare cinese, il Lesotho, La Mauritania, il Gambia, Gibuti, la Giamaica, Capoverde, il Sudan, il Niger, Luanda, la Guinea Equatoriale, la Guinea Bissau, il Madagascar, il Mali, il Chad.

È da notare che, di quest'ultimo importo, L.13.665 milioni si riferiscono ad aiuti disposti in attuazione dell'art. 3 della legge 14 agosto 1982 n. 610, che ha riordinato l'Azienda.

Tale legge, com'è noto, mentre ha confermato la competenza dell'Azienda a curare la fornitura di prodotti agricolo-alimentari in attuazione degli impegni assunti in base alla vigente convenzione internazionale sull'aiuto alimentare (22) ha, altresì, autorizzato l'Azienda stessa a fornire a paesi in via di sviluppo prodotti agro-alimentari provenienti in via prioritaria dal Mezzogiorno e da altre aree svantaggiate.

(22) La proroga della convenzione sull'aiuto alimentare di Washington è stata ratificata con la legge 24 ottobre 1984 n. 763.

Sulla base dell'indicata autorizzazione legislativa si è dato corso a forniture costituite, in prevalenza, da prodotti agro-alimentari liofilizzati nonchè da pasta alimentare e sardine sott'olio.

9. L'annullamento della esposizione debitoria, per capitale e interessi, dei Paesi in via di sviluppo rappresenta una forma indiretta di aiuto pubblico in favore di tali Paesi, i cui presupposti sono stati già illustrati nel citato referto specifico sulla cooperazione allo sviluppo inviato alla Camera dei deputati nel 1982.

Per il 1984, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro sono stati stanziati a tal fine 13,7 miliardi (cap. 4626).

Tale somma è stata versata, per L. 8,5 miliardi, al Mediocredito centrale per l'annullamento di un credito di aiuto erogato da tale Istituto alla Somalia, limitatamente alle scadenze relative agli anni 1983 e 1984; per i residui 5,2 miliardi, è stata versata alla SACE per l'annullamento di crediti finanziari nei confronti dei seguenti Paesi:

- Etiopia	1.207,83	milioni
- Guinea	946,69	"
- Somalia	305,54	"
- Mali	319,06	"
- Sudan	1.276,25	"
- Tanzania	1.138,07	"

10. Sulla gestione dei fondi stanziati dalla legge 8 marzo 1985 n.73 per la realizzazione di programmi integrati plurisetoriali in aree di sottosviluppo caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità - anch'essa gestione fuori bilancio - la Corte ha riferito sia nel giugno 1985, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per il 1984 (23), sia con lo specifico referto deliberato il 22 ottobre 1985 (24). Ed ha, in particolare, segnalato che, per il primo quadrimestre solare, chiusosi il 30 aprile 1985, il Sottosegretario di Stato cui sono delegati dal Ministro per gli affari esteri i poteri straordinari previsti dalla legge aveva inviato "comunicazione negativa" circa l'esistenza di atti di gestione, mentre, per il secondo quadrimestre, chiusosi il 31 agosto 1985 non aveva inviato nè il relativo rendiconto nè alcuna "comunicazione negativa".

A tutt'oggi, il rendiconto riguardante il secondo quadrimestre non è stato trasmesso alla Corte.

Il Sottosegretario ha peraltro fatto pervenire - informalmente e per le vie brevi - copia della documentazione inviata alla Ragioneria centrale del Ministero degli affari esteri.

La Corte pertanto, riservandosi di riferire più in dettaglio sul rendiconto dopo che esso sarà pervenuto nelle forme ufficiali e sarà stato esaminato nella sede del controllo, si limita a segnalare - sulla base degli atti qui rimessi e allo scopo di fornire elementi di valutazione circa la spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo per il 1985 - che la contabilità speciale prevista dall'art. 7 della legge n. 73/1985 è stata istituita dal Ministero del Tesoro presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma in data 17 giugno 1985 (conto n. 1207); su tale conto, intestato al Sottosegretario delegato e intitolato "Fondo Aiuti Italiani - F.A.I." sono affluiti - nel

(23) Senato della Repubblica IX Legislatura, Decisione e relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1984, Vol. II, pp.435 ss.

(24) Inviato al Parlamento con nota del 30 ottobre 1985 n.179/R.

periodo I maggio - 31 agosto 1985 - stanziamenti per L. 975 miliardi, oltre L. 140.000 derivanti da donazione: per un totale quindi di 975.000.140.000.

Le spese - effettuate fondamentalmente, per la distribuzione di derrate alimentari - ammontano a L. 8.725.821.218.

11. In sede conclusiva e con specifico riferimento alla spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo relativa al 1984 e 1985 - è anzitutto da osservare che tale spesa, a livello apicale, fa capo ai bilanci di due ministeri (affari esteri e tesoro), dei quali uno solo tuttavia è il titolare della competenza sostanziale "ratione materiae". Si verifica pure che la spesa per il funzionamento di organi inquadrati nell'uno (il Sottosegretario e il Servizio speciale istituiti presso il MAE dalla legge n.73/1985) sia allocata sul bilancio dell'altro (cap.4638 Tesoro).

In queste condizioni, e nonostante il ricordato accorpamento di numerosi capitoli propri del MAE, non sembra ancora completamente attuato l'invito della Camera dei deputati a concentrare in un unico capitolo del bilancio del MAE "tutti i fondi relativi alla cooperazione allo sviluppo che concorrono a determinare la nostra quota di aiuto pubblico conteggiata dal DAC".

Complessa appare la situazione delle strutture operative, la quale, nel 1985, ha registrato la creazione di nuovi organismi con compiti temporanei. A tale riguardo è stata sottolineata la necessità di un maggior coordinamento di tali organismi con quelli preesistenti.

Quanto alla capacità di spesa di tutto il sistema dell'aiuto pubblico italiano allo sviluppo, se è vero che le erogazioni centrali, almeno per quanto riguarda il 1984, si avvicinano agli stanziamenti, va anche considerato che questo è un risultato che tocca i fondi *trasferiti* dal bilancio statale agli enti operativi e che pertanto solo in un senso formale può qualificarsi come "spesa".

Più rappresentativi possono considerarsi i risultati conseguiti a questo riguardo dai centri gestionali: i pagamenti fatti tanto dal Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo quanto dal Mediocredito centrale - organismi che gestiscono la quasi totalità dell'aiuto bilaterale - si mantengono nel 1984 intorno al 72% delle entrate rispettive.

L'ESTENSORE

(F.to Carmelo Geraci)

IL PRESIDENTE

(F.to Silvio Pirrami Traversari)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

Contributi da computare come A.P.S.
nelle percentuali indicate

Capp. MAE	x	Stanziamiento	Impegni	Pagamenti	in milioni
2501	15,3	3.504	3.504	1.583	
2502	7,3	2.883	2.883	2.507	
2503	15,3	10.863	10.863	7.302	
2504	15,3	114	114	114	
2505	15,3	203	201	139	
2506	15,3	107	105	23	
2507	15,3	24	24	32	
2509	15,3	122	85	61	
2510	15,3	33	32	27	
2553	66,0	264	259	288	
2550	66,0	69	63	63	
2653	66,0	521	521	542	
2654	28,6	1.042	1.042	1.041	
2656	90,0	130	130	135	
		19.879	19.826	13.857	

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

Contributi da computare come A.P.S. nelle percentuali indicate

Capp. MAE	x	Stanziamiento	in milioni	
			Impegni	Pagamenti
2663 UNESCO	5,6	548	330	330
3105 ONU	11,5	5.164	5.164	5.368
3106 FAO	29,9	4.133	4.133	4.268
3573 OIL	19,6	1.389	1.389	1.389
		---11.234---	---11.016---	---11.355---
Altri Ministeri				
257 (Am.ne Telefoni)		5,0	45	32
361 (" PP.TT)		9,3	35	35
461 (" ")		5,0	100	99
1227 (Sanita')		75,4	10.567	10.567
2003 (Difesa)		8,6	6.845	6.558
2156 (Trasporti)		0,4	6	7
3025 (Presidenza)		12,0	18	18
4071 (Industria)		12,0	32	15
		---17.803---	---17.647---	---17.331---
Totale		29.037	28.663	28.686

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA


Gestione fuori bilancio concernente COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
autorizzata dalla legge 9.2.79 n. 38 art. 12 comma 3°

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa

Parte I - Entrate

Esercizio finanziario 1984

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti.....		Per Copia Confidenziale 
IV	Entrate in conto capitale.....		
III	Partite di giro contabilità speciali ..		
	Entrate per conto terzi.....	701.738.655.247	
	Gestioni autonome.....		
	Totale entrate.....	1.701.738.655.247	

Gestione fuori bilancio concernente COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
autorizzata dalla legge 9.2.79 n. 38 art. 12 comma 3°

RENDICONTO FINANZIARIO

Pag. 2

Bilancio di cassa

Parte II - Uscite

Esercizio finanziario 1984

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti.....		
II	Spese in conto capitale.....		
III	Partite di giro contabilità speciali..		
	Spese per conto terzi.....	491.455.375.254	
	Gestioni autonome.....		
	Totale uscite.....	491.455.375.254	491.455

Gestione fuori bilancio concernente COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
autorizzata dalla legge 9.2.79 n. 38 art. 12 comma 3°


RENDICONTO FINANZIARIO

Pag. 3

Bilancio di cassa

RIEPILOGO FINALE

Esercizio finanziario 1984

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate.....	701.738.655.247	Direttore Generale 
II	Totale uscite.....	491.455.375.254	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio.....		
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio 1984.....	441.515.931.202	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio 1984.....	651.797.211.195	



IL DIRETTORE DELLA RENDICONTO

F. FOGLIA

ES. GIACOMINI

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

CONTRIBUTI AD ORGANISMI INTERNAZIONALI EROGATI DAL FONDO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
(ESERCIZIO 1984)

ORDINATIVO	ORGANISMO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
508	FONDO INTERNAZIONALE DELLE N.U. PER L'INFANZIA (UNICEF)	1.125.000.000
1123	" " " " " " " "	645.000.000
2692	" " " " " " " "	4.000.000.000
3361	" " " " " " " "	2.554.500.000
3365	" " " " " " " "	225.000.000
3369	" " " " " " " "	323.970.000
3370	" " " " " " " "	262.320.000
4426	" " " " " " " "	2.730.999.500
4484	" " " " " " " "	2.977.500.000
4487	" " " " " " " "	1.215.000.000
4488	" " " " " " " "	1.971.750.000
4489	" " " " " " " "	500.000.000
4499	" " " " " " " "	906.000.000
4611	" " " " " " " "	757.500.000
4687	" " " " " " " "	1.161.600.000
4688	" " " " " " " "	625.500.000
1115	AGENZIA INTERNAZIONALE ENERGIA ATOMICA (AIEA)	360.000.000
1116	" " " " " " " "	390.000.000
1117	" " " " " " " "	3.480.000.000
1118	" " " " " " " "	1.216.500.000
1120	" " " " " " " "	442.500.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ORDINATIVO	ORGANISMO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
1121	ORGANIZZAZIONE N.U. PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA (FAO)	280.387.500
3363	" " " " " " "	2.657.340.000
3364	" " " " " " "	925.809.000
3366	" " " " " " "	910.215.000
336	" " " " " " "	221.925.000
3368	" " " " " " "	898.584.000
4480	" " " " " " "	1.433.362.500
4482	" " " " " " "	1.967.556.000
4492	" " " " " " "	1.251.148.500
4497	" " " " " " "	989.430.000
1122	UFFICIO N.U. PER L'AREA SUDANO-SAHELIANA (UNSO)	2.100.000.000
2530	" " " " " " "	180.000.000
4189	" " " " " " "	1.275.000.000
1194	DIVISIONE PER L'INFORMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELLE N.U. (U.D.E.S.I.)	19.500.000
1469	ORGANIZZAZIONE N.U. PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE (UNIDO)	1.203.000.000
1714	FONDO N.U. PER LE ATTIVITA' IN MATERIA DI POPOLAZIONE (UNFPA)	450.000.000
2113	SISTEMA FINANZIARIO DELLE N.U. PER LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA PER LO SVILUPPO (UNFSTD)	987.000.000
2200	" " " " " " "	809.775.000
3371	" " " " " " "	1.404.000.000
3372	" " " " " " "	177.975.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NUMERATIVO	ORGANISMO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
10	ISTITUTO DELLE N.U. PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA (UNITAR)	431.250.000
2114	PROGRAMMA DELLE N.U. PER L'AMBIENTE (UNEP)	121.674.000
2637	ISTITUTO DI RICERCA DELLE N.U. (UNRISD)	259.500.000
2115	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO (O.I.L.) —	271.597.000
2410	" " " " " " " " " "	4.634.250.000
3007	" " " " " " " " " "	2.371.359.000
3362	" " " " " " " " " "	1.146.267.000
4608	" " " " " " " " " "	222.585.000
4686	" " " " " " " " " "	450.000.000
3048	FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA	331.794.500
4033	" " " " " " " " " "	8.099.999.500
3246	SECRETARIATO ESECUTIVO DEL COMITATO PERMANENTE INTERSTATALE DI LOTTA CONTRO LA SICCITA' NEL SAHEL (CILSS)	286.960.000
3274	COMITATO INTEGRATIVO PER LE MIGRAZIONI (CIM)	52.590.000
3479	"WORLD'S BANK ACCOUNT 'T' CONCESSIONAL FLOW TRUST FUND, FEDERAL RESERVE BANK NEW YORK	67.500.000
3363	UNITED NATIONS GENERAL TRUST FUND ACCOUNT ON NEW AND RENEWABLE SOURCES OF ENERGY	900.000.000
4281	AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA (AIEA) —	5.401.500.000
4330	UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME (UNDP)	2.775.000.000
4483	ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' —	750.000.000
4491	UNITED NATIONS TECHNICAL ASSISTANCE OPERATIONS	2.250.000.000
4555	FONDO VOLONTARIATO DELLE N.U. PER IL DECENNIO DELLA DONNA (UNVFWF)	304.500.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INIZIATIVO	ORGANISMO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
1590	CENTRO INTERNAZIONALE PER GLI ALTRI STUDI AGRONOMICI DEL MEDITERRANEO	1.370.899.500
4485	FONDAZIONE INTERNAZIONALE SVILUPPO ALTERNATIVO (IFDA)	247.500.000
4660	ORGANIZZAZIONE LATINO AMERICANA DI FUEGIA (OLADE)	1.032.000.000
3373	COMMISSIONE ECONOMICA PER L'AMERICA LATINA (CEPAL)	345.750.000
	CONTRIBUTI EROGATI NELL'ALBITO DELLA COLLABORAZIONE CON ORGANISMI INTERNAZIONALI	
436	SOCIETA' ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (SIDI)	55.260.000
1109	" " " " " "	37.761.000
4663	" " " " " "	62.148.240
1468	ISTITUTO ITALO-LATINO AMERICANO (IILA)	306.999.500
2515	" " " " "	985.050.000
4498	" " " " "	186.000.000
3796	AGENZIA SERVIZI INFORMAZIONI LATINO-AMERICANE (A.S.I.N.)	264.040.000
	TOTALE	84.054.381.240

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

CONTRIBUTI AD ORGANISMI INTERNAZIONALI EROGATI DAL FONDO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
(ESERC. 1985 - GENNAIO/GIUGNO)

NUMERATIVO	ORGANISMO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
617	U.N.D.P.	49.999.999.500.-
927	COMMISSIONE COMUNITA' EUROPEE	2.000.000.000.-
1532	COMIT. INTERNA. CROCE ROSSA	500.000.000.-
1777	UNICEF	734.250.000.-
1778	UNICEF	1.815.000.000.-
1779	UNICEF	3.357.750.000.-
1780	UNICEF	1.237.500.000.-
1781	UNICEF	1.155.000.000.-
1782	UNICEF	4.801.500.000
1783	UNICEF	412.500.000
1784	UNICEF	1.650.000.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NUMERAZIONE	ORGANISMO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
1784	U N I C E F	1.734.150.000
1786	U N I C E F	1.430.899.800
1983	UNITED NATION TRUST FUND	2.000.000.000
1984	UNITED NATION TRUST FUND	500.000.000
2065	FACULTAD LATINO-AMERICANA DE SCIENCIAS SOCIALES	826.716.000
2066	U N F D A C	6.600.000.000
2067	U N I C E F	1.103.850.000
2068	WORLD BANK	3.300.000.000
2435	INTERNATIONAL DEVELOPMENT ASSOCIATION	57.750.000.000
2653	FONDO CAPITALE DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO	1.442.100.000
2675	UNU (UNIVERSITA' NAZIONI UNITE)	484.308.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ORDINATIVO	ORGANISMO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
2689	FAO	47.274.750
2690	UNDP	2.257.369.950
2691	UNCDF	8.104.800.000
2692	UNPSST	1.855.095.000
2693	UNDP	633.930.000
2694	UNDP	1.715.587.500
		<u>157.601.520.000</u>

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA

IMPIEGHI AD ORGANISMI INTERNAZIONALI EROGATI SUL CAP. 4620 NELL'ESERCIZIO 1985
 (SITUAZIONE ALL'11.11.1985)

- Fondo N.U. per l'Ambiente (UNEP)	£.	41.038.500.-
- Fondo N.U. per la lotta all'abuso della droga (UNFDAC)	"	500.000.000.-
- Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (FISA)	"	17.000.000.000.-
- Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)	"	59.874.000.000.-
- Agenzia delle N.U. di soccorso per i rifugiati palestinesi (UNRWA)	"	2.500.000.000.-
- Istituto Internazionale di diritto per lo Sviluppo (IDLI)	"	600.000.000.-
- Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)	"	3.000.000.000.-
- Istituto di Ricerca delle N.U. per la Difesa Sociale (UNSDRI)	"	650.000.000.-
- Fondo delle N.U. per il Sud Africa	"	20.000.000.-
- Fondo delle N.U. per l'istruzione e l'addestramento per l'Africa Australe. "	"	40.000.000.-
- Istituto delle N.U. per la formazione e la ricerca (UNITAR)	"	100.000.000.-
- Comitato Internazionale per la lotta alla siccità nel Sahel	"	300.000.000.-
- Fondo delle N.U. per le attività in materia di popolazione (UNFPA)	"	3.500.000.000.-
- Gruppo Consultivo per la ricerca agricola Internazionale (CGIAR)	"	13.000.000.000.-
- Fondazione Internazionale per le Alternative di Sviluppo (IFDA)	"	400.000.000.-
- Fondo delle N.U. per la Namibia	"	60.000.000.-
- Ufficio delle N.U. per l'area Sudano-Saheliana (UNSO)	"	1.000.000.000.-
- Organizzazione delle N.U. per il soccorso in calamità naturali (UNDRO) ...	"	600.000.000.-
- Fondo volontario delle N.U.	"	250.000.000.-
- Centro Internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino "	"	3.000.000.000.-
T O T A L E		£. 106.435.038.500.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 6

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI REALIZZATI DAL DIPARTIMENTO
NELL'ANNO 1984

AREE GEOGRAFICHE	ARTICOLO 14 LEGGE N.38/79										
	L E T T E R A										TOTALE
	a.	d.	e.	f.	g-h	i.	l.	m.	n.		
Africa Sud Sahara e Sahel	37,8	19,5	3,4	0,5	6,3	18,2	62,9	0,6	0,2	149,4	
Bacino Mediterraneo	6,7	7,0	0,8	-	3,6	7,5	8,8	-	-	34,4	
America Latina	10,3	5,42	0,5	0,02	4,42	5	2,3	0,02	-	27,98	
Asia (Medio e Estr. Oriente)	10	2,97	0,54	-	1,64	3,40	0,85	0,03	-	19,43	
Aree non ripartibili	-	0,11	4,16	6,98	26,34	52,3	0,85	4,65	0,7	96,09	
TOTALI	64,8	35	9,4	7,5	42,3	86,4	75,7	5,3	0,9	327,3	

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMBELLIM N. 3

ELENCO ENTI, ASSOCIAZIONI E SINGOLI CITTADINI INCARICATI DI STUDI, ATTIVITÀ EDITORIALI O DI INFORMAZIONE - ANNO 1984

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETÀ	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	IMPORTO
O.C.S. 1: pubblicazione di articoli, note, saggi sulla rivista "Affari Esteri" (I° rata)		A.I.S.P.S. Associazione Italiana di studi di politica estera		13.275.000.-
Vand. 4: pagamento III rata saldo della sovvenzione per l'esecuzione di uno studio di fattibilità sull'utilizzo di giacimenti off-shore di gas naturale in Svalbardia	SHAN PROGETTI S.p.A.			92.000.000.-
O.C.S. 5: ristato d'avanzamento per la rivista "Cooperazione" 1983 in lingua italiana	I.C.S. Istituto per la Cooperazione Tecnica			50.923.369.-
O.C.S. 8: ricerca "Studi economici su Mozambico e Siambove" (II e III rata)	IPAZSO Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente			16.808.074
Vand. 64: pagamento II rata della sovvenzione per lo studio per il rilancio della brassicoltura somala	Agriconsulting S.p.A.			398.766.800.14
O.C.S. 132: studio per la realizzazione tecnica valutazioni progetti di cooperazione (I e II rata)			Prof. Enrico MISSATI	10.000.000.-
Vand. 229: pagamento I rata sovvenzione per l'esecuzione dello studio per la valorizzazione agricola della BASSA VALLE DEL NERO in Sardegna	Sopa S.r.l.			90.000.000.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETÀ'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	IMPORTO
O.C.S. 300 : esecuzione di studi e progettazioni per il terzo progetto di sviluppo urbano in Tunisia (1° cifra)	Technasol/ Besco S.p.A.			94.515.000,=
Mand. 330 : pagamento I rata sovvenzione per lo studio per la realizzazione delle perdite nei raccolti del grano e del riso in Egitto	Barral Engineering S.r.l.			467.716.500,=
O.C.S. 331 : Servizio di consulenza tecnica per lo studio e progettazione e organizzazione e direzione lavori di realizzazione servizio informativo (11° rata biennale)	I.S.I. (Ingegneria dei sistemi informativi)			13.644.000,=
Mand. 340 : pagamento I rata sovvenzione per l'esecuzione dello studio di fattibilità per lo sviluppo dei perimetri irrigui di MUM e PARALOU in 5000 (1° rata)	Technosynsio S.p.A.			75.500.000,=
Mand. 365 : pagamento I rata della sovvenzione per l'esecuzione dello studio di progetto di sviluppo rurale integrato "RURALE YUNOYE" in ZIMBABWE (1° rata)	Technosynsio S.p.A.			120.490.000,=
Mand. 412 : Realizzazione del progetto di ricerca finalizzato progettazione mineralogica e geochimica della cenolia settentrionale per l'ig divulsione rapida di giacimenti minerali in Somalia	Istituto di Mineralogia (Mato di diritto pubblico)			20.000.000,=
O.C.S. 417 : studio nel programma di coop. nel campo agricolo per la regione delle Sabes			Dott. Mario LAURE	9.989.320,=

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SIRE. CISTANILI	LIRE
Mand. 420: contributo per la realizzazione del programma RICERCA finalizzata - Studio idrogeologico delle falde costiere della Somalia	Istituto di Idrologia (Ente di Diritto Pubblico)			60.000.000.-
Mand. 421: pagamento III rata della convenzione per gli studi e progettazione di sistemi di adduzione e distribuzione idropotabile della città di BUONAIUTTI in SARDEGNA (III° rata)	Studio come s.r.l.			353.500.000.-
D.C.S. 438: pubblicazione sulla rivista dialogo nord - sud di arti e studi sulla cooperazione (II° rata/valore)	ENI - Print (Editrice problemi internazionali)			34.515.000.-
D.C.S. 440: studio di fattibilità per unità eidorurgiche in Mosambico (II° rata)	IPALMIZIANTI S.p.A. ex CISA - SICAI			131.750.000.-
D.C.S. 452: accensione e studio di fattibilità e progettazione esecutive dell'impianto irriguo di ZILLANO in Ecuador	C. LOTTI ed ASSOCIATI Spa			495.471.500.-
D.C.S. 494: ricerca sul "Compendio agricolo nella regione di Irsara in Sardegna"	SOMA S.p.A. (Società per la matematica e l'economia applicata)			125.000.000.-
Mand. 525: studio di fattibilità per il progetto agricolo ed agricolo industriale del comprensorio MARCI BORGAL (II° rata)	LAND SYSTEM S.p.A. ROMA			207.000.000.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	IMPORTO
O.C.S. 541: studio di pianificazione per lo sviluppo delle poste e telecomunicazioni in Ecuador (II° rata)	CONSULTEL S.p.A.			26.249.500.-
O.C.S. 542: studio sperimentale per la conservazione in atmosfera controllata in Nigeria (II° e III° rata)	SNAK progetti S.p.A.			144.499.500.-
O.C.S. 548: studio di fattibilità e progettazione esecutiva degli interventi per i pozzi per l'irrigazione del perimetro di Mondai in Arabia Saudita (II° rata)	IYAMANIYA S.p.A.			517.500.000.-
Mand. 569: Pagamento I° rata della sovvenzione per l'assicurazione delle opere delle Misure idriche sotterranee nell'acquifero delle arenarie subaltane nel SUDAN settentrionale	ROTTICA S.p.A.			896.702.500.-
Mand. 570: pagamento I° rata sovvenzione per l'assicurazione delle opere sulle possibilità di lavare di acque superficiali in SENEGAL	IRU - Il Fiume Casere Consulting Engineers SpA e TECHNICAL			116.041.700.-
Mand. 571:				116.041.700.-
O.C.S. 618: incarico di consulenza (I° rata)			Arch. Vittorio FRAS- CIBETTI PADOA	2.000.000.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SIGN. CITTADINI	IMPEGNO
Mand. 635 : pagamento II° rata sovvenzione per l'attuazione di uno studio di laboratori di misure e prove in Senegal	ENEL - Ente Nazionale Energia Elettrica			98.145.000.-
O.C.S. 710 : studio procedure di aiuto nell'ambito della convenzione di IOM, e raccolta di informazioni in materia di proposte di finanziamento comunitarie			Dott. Francesco SIMONE CENNI	10.823.900.-
O.C.S. 714 : per la realizzazione studio tecnico valutazione progetti di cooperazione			Prof. Enrico LUZZATI	5.000.000.-
Mand. 798 : pagamento I° rata del contributo per la realizzazione del programma "ISTITUTO DI PREPARAZIONE" per lo sviluppo agricolo di 7.500 ha ed azienda agricola pilota di 40 ha presso il Lago Victoria - installazioni permanenti inclusa gestione e training di un ampio personale per il sollevamento al fidei irrigui in Tanzania				299.000.000.-
O.C.S. 800 : rivista "Cooperazione" 1963 in lingua francese e inglese (II° rata)	Istituto Cooperazione Tecnica			47.446.495.-
O.C.S. 804 : rivista "Cooperazione" 1963 in lingua italiana (III° e IV° rate avanzate)	Istituto per la Cooperazione Tecnica			101.847.780.-
O.C.S. 806 : commento tiratura della rivista "Mondadori" e pubblicazione sulla rivista stessa di articoli e documenti estratti dalla rivista "Cooperazione"		UNICEF		40.000.000.-

C

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SLM. CITTADINI	INTERNO
Mand. 811: pagamento I° rata per il contributo al programma di "Studi di fattibilità del progetto di irrigazione lincea nei frangeoni e programmi di formazione personale - Filippine"	C. Zotti e Associati Soc di Ingegneria			26.180.000.00
Mand. 841: pagamento II° rata della convenzione per lo studio sulle attività della Valle del Niger nello Stato di SOGOTO in Nigeria	INO. - Il Nuovo Costoro S.p.A.			425.000.000.00
C.C.S. 1100: realizzazione aggiornamento 3 filmati sulla cooperazione	ROMA POLCO GULLICI (Soc di Produzione cinematografica)			74.881.000.00
Mand. 1101: pagamento III° rata convenzione per lo studio e progetto esecutivo di opere irrigue nel perimetro del GIAMO in ROUADOR	LOTTI & ASSOCIATI			90.000.000.00
C.C.S. 1105: articoli, note, saggi sulle riviste "Affari Esteri"		AISEF (Associazione Italiana di Studi di Politica Estera)		13.275.000.00
C.C.S. 1110: corai di formazione offerti dall'Italia al P.U.S. (Leg. I e II° quota dello studio)		Centro Analisi Sociale		14.195.400.00
C.C.S. 1127: studio per lo sviluppo energetico dei "Ferrieroi Masle-elli in Colombia" (II° rata)	CRESI Centro Studi Mar-gia			810.000.000.00

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SIGG. CITTADINI	—IRRORCO
O.C.S. 1194. I contributi alla pubblicazione di un supplemento dedicato alla cooperazione italiana allo sviluppo alla rivista "Development Forum"	U.S.D.E.S.I. (M. Viarese per l'informazione Economica e Sociale delle Nazioni Unite)			19.500.000,=
O.C.S. 1225. I formazioni nel campo della medicina nell'Università Nazionale Senegale (pagam. I° e II° quota di tale contr. di ricerca)		Centro Analisi Sociale		12.637.800,=
O.C.S. 1227. I realizzazioni di una rassegna stampa estera sui temi della cooperazione internazionale (I° e II° rata trimestrale)	INTERN PRESS SERVICE			138.650.000,=
O.C.S. 1388. I ricerca "Produzione di materiale didattico per i programmi di cooperazione"	Centro Ricerche Economiche e Sociali (CRES)			26.204.500 (1994)
Mand. 1390. I pagamento III° rata della sovvenzione per lo studio di fattibilità e progettazioni esecutive della strada di EL-JEIL/AGRAMANIA in SUDAN	Stips S.p.A.			340.000.000,=
Mand. 1461. I pagamento II° rata sovvenzione per l'occasione degli studi preliminari relativi all'iniziativa "IDRUMICA DE VITAMONIO" in MALI	C.M. Consulting & Management S.r.l.			315.825.000,=
C.C.E. 1455. I per la formulazione programma sviluppo rurale integrato in Regione Chiamone (Senegal) saldo			Dr. Caputo Vincenzo	18.000.000,=

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	LIRE
D.C.S. 1466, per la formulazione del programma di sviluppo rurale integrato in regione Casamance (Senegal)			Dr. Fa D'Ostinaui Luca	16.992.000,=
D.C.S. 1467, per la formulazione programma sviluppo rurale integrate nella regione Casamance (Senegal)			Ing. Giavagnoni Mauro	16.992.000,=
D.C.S. 1467, studio formulazione programma sviluppo rurale integrate in regione Casamance (Senegal)			Cambalotti Marco	14.400.600,=
D.C.S. 1468, per la formulazione del programma di sviluppo rurale integrate nella regione Casamance (Senegal)			Dr. De Rossi Guido	16.992.000,=
D.C.S. 1469, per la formulazione del programma di sviluppo rurale integrate nella regione Casamance (Senegal)			Dr. Sergio Felisetti	16.992.000,=
D.C.S. 1490, programma di sviluppo rurale integrate nella regione Casamance (Senegal)			Dr. Tapa Giuseppe	13.000.000,=
D.C.S. 1492, per la formulazione del programma di sviluppo rurale integrate nella regione Casamance (Senegal)			Dott. Senni Benedetto	16.992.000,=

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	IMPORTO
C.G.S. 1711 : pagamento II° e III° rata sovvenzione per l'esecuzione delle opere di fattibilità sull'utilizzo del gas naturale di. Fondo in COZAMBUO	SEAM Progetti S.p.A.			277.100.000.-
C.G.S. 1801 : pagamento I° rata sovvenzione relativa alle opere di fattibilità per lo sviluppo integrato del bacino del fiume Eula in BENTIA	Vigintar S.r.l.			103.090.000.-
C.G.S. 1802 : pagamento I° rata sovvenzione per indagini sul comportamento di materiali prima e studio di fattibilità di un impianto per la produzione di idrocarburi nella regione del Nyansa in KENYA	Vigintar S.r.l.			42.900.000.-
C.G.S. 1806 : pagamento a saldo sovvenzione per la formulazione del programma di sviluppo rurale integrato nella regione Casamance (SENEGAL)			Arch. Niglo Anthony	14.160.000.-
C.G.S. 1852 : studio di fattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Sibi - Quetta in PAKISTAN (III° rata)	ELG - Electroconsult			162.399.500.-
C.G.S. 1925 : esecuzione di un progetto di ricerca sui riflessi ecologici dei piani di sviluppo agricolo in Karamoja, Uganda (I° rata)	Istituto per la cooperazione e lo sviluppo internazionale Piacenza			84.000.000.-
C.G.S. 2011 : pagamento III° rata a saldo della sovvenzione per l'esecuzione delle opere di fattibilità e del progetto preliminare della strada Arana - Dodoma e del progetto esecutivo della sezione Arana - Mji viangi della medesima strada	Techaital S.p.A.			304.000.000.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	IMPORTO
O.C.S. 2038 : esecuzione delle studie sulla ristrutturazione e riorganizzazione delle rete stradali di distribuzione di prodotti petroliferi in TURISIA (II° rata)	ADIP PETROLI S.p.A.			120.000.000,00
O.C.S. 2040 : pagamento II° rata della sovvenzione per l'esecuzione delle studie dell'iboscio idrico del fiume Ebobeli in Senalia	Agriconsulting S.p.A.			621.640.000,00
O.C.S. 2045 : (terminazione programma di sviluppo rurale integrato nella regione Chad)			Arch. Conti Ansa	15.600.000,00
O.C.S. 2048 : pagamento I° rata sovvenzione studie di fattibilità per la realizzazione di un oleificio nelle State dell'Oyo - Nigeria	Setosa Affricosult S.r.l.			28.874.000,00
O.C.S. 2071 : per la realizzazione di una rassegna stampa estera sul tema della cooperazione internazionale (III° rata trimestrale)	Inter Press Service			69.325.000,00
O.C.S. 2181 : pagamento II° rata della sovvenzione per l'esecuzione delle studie di fattibilità del progetto di irrigazione "ILOCOB SUR TRANSBASTIA JI" nelle Philippine	C. Letti & Associati Spa			132.627.000,00
O.C.S. 2164 : pagamento I° rata sovvenzione studie fattibilità nel settore della telefonia rurale - MAROCCO	Consultel S.p.A.			247.907.000,00

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	IMPORTO
O.C.S. 2466 - progetto II° rata sovvenzione per lo studio di fattibilità tecnico-economico per il miglioramento della navigabilità del fiume Salerno in S. MARINO	Santi S.p.A.			65.250.000,00
O.C.S. 2468 - progetto II° rata sovvenzione studio per lo sfruttamento dei materiali fibroide (Giordania)	Techastese S.p.A.			107.130.000,00
O.C.S. 2469 - progetto I° rata della sovvenzione - studio e progettazione del sistema di controllo supervisione telecomunicazione e strumentazione per la rete telefonica della città del CAIRO e dintorni	Nuove Fagnone S.p.A.			191.070.000,00
O.C.S. 2470 - progetto I° e II° quota relative al contratto per una ricerca di personale militare operante nelle Organizzazioni non Governative (ONG) nei paesi del SAHEL	Centro di Ricerca e Documentazione Febbraio 1974			66.150.000,00
O.C.S. 2501 - progetto III° rata esatta sovvenzione per lo studio di fattibilità e progetto esecutivo per la realizzazione di un sistema telefonico nella Repubblica di Panama	Teconiter S.r.l.			109.150.000,00
O.C.S. 2541 - pagamento del 45% dell'importo contrattuale relativo al contratto per una ricerca volta ad effettuare un inventario dei supporti audiovisivi disponibili sulle tecniche della cooperazione	EKO FILM S.r.l.			39.340.000,00
O.C.S. 2584 - progetto I° rata sovvenzione per lo studio di progettazione preliminare per il nuovo aeroporto di MADRID in Marocco	Sani Progetti S.p.A.			225.000.000,00

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	IMPORTO
C.C.S. 3004 : pagamento II° rata sovvenzione per studio di fattibilità di impianti pilota per sfruttamento di energia da BIOMASSA in TUNISIA	S.E.S. Sistemi Energia Sud			75.825.000.00
C.C.S. 3007 : pagamento III° rata sovvenzione per studio di fattibilità di impianti pilota per lo sfruttamento di energia da BIOMASSA in TUNISIA	S.E.S. Sistemi Energia Sud			67.400.000.00
C.C.S. 3048 : pagamento contributo per il progetto "Studio sulla ricerca degli acquiferi nelle secche cristalline in Alto Volta"	Fondo Europeo per lo sviluppo della Comunità Economica			331.795.000.00
C.C.S. 3080 : pagamento II° rata semestrale del corrispettivo dovuto per l'anno 1984 per l'attività di studio e di consulenza prestata a favore di questo Dipartimento			Dr. Cataldo Vangi	6.000.000.00
C.C.S. 3093 : pagamento I° rata semestrale relativa al contributo per il programma per uno studio pilota sugli interventi da realizzare nei territori africani interessati da fenomeni di mobilità della popolazione	ITALINCO S.p.A.			231.350.000.00
C.C.S. 3245 : pagamento I° rata sovvenzione per lo studio per la progettazione e l'ammortamento del sistema di telecomunicazioni e sovrimpressione di impianto pilota in Egitto	CONSULTEK S.p.A.			570.940.500.00
C.C.S. 3252 : pagamento I° rata sovvenzione - studio e progettazione per la costruzione di un ospedale pilota di MOCTA		Istituto Studi e Ricerche Ospedaliere Ordine di Malta (Fondazione)		116.986.000.00

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DESCRIZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	MISURE
O.C.S. 1275 : pagamento III° rata a saldo servazione studio di fattibilità e progetti esecutivi della diga di DAMIYA - Egitto	Benafien S.p.A.			194.000.000.=-
O.C.S. 1281 : pagamento I° rata della servazione per quattro studi di fattibilità: 1° realizzazione III° terminale linea Sango-Apelle - 2° insieme di laboratori di misure e prove - 3° studio sistema di controllo sono influenza linee Centre-Nord Zambia - 4° progettando le officine riparazioni macchinari elettriche in Mosambico	IHEK			126.465.000.=-
O.C.S. 1284 : pagamento I° rata servazione I° studio fattibilità coerdia. reti elett. 2° Definizione piano eer. della rete primaria 3° standardizzazione operazioni esercizio e manutenzione impianti e apparecchiature rete media tensione di Kinabasa 4° definizione sistema telecontrollo rete elettrica Kinabasa	IHEK - Ente Nazionale Energia Elettrica			86.700.000.=-
O.C.S. 1478 : pagamento III° rata (a saldo) servazione per l'eccezione degli studi per la realizzazione di "IRANALICA DI VILLANGIO" in EMI	C.H. Consulting & Management S.r.l.			197.912.900.=-
O.C.S. 1518 : pagamento I° rata servazione - studio sul comportamento dei filandi di perforazione e dei cementi per pozzi geotermici - MESSICO	E.N.E.I. (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica)			24.120.000.=-
O.C.S. 1521 : pagamento II° rata servazione studio di fattibilità del sistema ferroviario urbano e suburbano di Surabaya	Elettrosunt S.p.A.			477.000.000.=-
O.C.S. 1538 : pagamento I° e II° rata contratto relativo alla realizzazione e l'edilizia della "Biblioteca cooperazione per gli anni 1964-65" in Marza italiana - francese ed inglese	Fratelli Palombi S.r.l.			282.601.975.=-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E INFORMAZIONI	ENTE O SOCIETÀ	ASSOCIATORI	SING. CITTADINI	TOTALE
O.C.S. 3539 : pagamento I° rata sovvenzione, concessione studio geologia e idrogeologia del giacimento fosfati di Sra Quaranta - Tunisia	I.R.C. - Il Nuovo Quotidiano S.p.A.			1.249.999.500.-
O.C.S. 3543 : pagamento IV rata a saldo del contratto per la realizzazione di una rassegna stampa estera cui temi dalla cooperazione internazionale	INTERN PRESS SERVICE			69.329.000.-
O.C.S. 3557 : versamento I° rata sovvenzione studio fattibilità e studi preparazione per la modifica ed espansione rete di distribuzione gas in Egitto	EGIAN PROGETTI S.p.A.			836.239.500.-
O.C.S. 3581 : pagamento I° rata della sovvenzione per l'occasione di studi, indagini e progetti nell'ambito del programma di affiancamento del bacino idroelettrico di Valdenia nella Repubblica Democratica	GEOPIRE S.p.A.			62.719.500.-
O.C.S. 3608 : pagamento II° rata sovvenzione per l'occasione dello studio per il piano di sviluppo dell'area urbana e metropolitana di Addis Abeba	FORNICO S.p.A.			1.149.999.500.-
O.C.S. 3696 : pagamento I° quota quale contributo alle spese per la "Rivista Trimestrale Affari Interni"		A.I.S.P.E. (Associazione Italiana di Studi per la Politica Estera)		17.499.500.-
O.C.S. 3750 : pagamento III° rata sovvenzione per l'occasione studio di fattibilità per lo sviluppo della omnia e la produzione di metano e alcool nella regione della selva ammassonia peruviana	KORITICA S.p.A.			799.999.500.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CITTADINI	INCOMO
O.C.S. 3661: pagamento II° rata sovvenzione dello studio di fattibilità per le infrastrutture stradali nelle Zambawe	SOMA - Società Progetta snc di Milano Anonimizzata S.p.A.			198.399.500.000
O.C.S. 3662: pagamento II° rata sovvenzione per l'esecuzione dello studio di fattibilità sullo sviluppo delle risorse geotermiche nella Repubblica Dominicana	KINETECORINSOLE S.p.A.			273.149.500.000
O.C.S. 3666: pagamento V° rata conv. biennale per una adeguata infrastruttura ed programmi degli Esperti Associati e dei giovani fondatori della R. Unita	SIDI - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (Rete morale)			44.187.735.000
O.C.S. 3668: pagamento contratto per la realizzazione di tre riserve che entrano in cooperazione e la situazione attuale del FOS "L'AG" e i rapporti tra i paesi donatori e il FOS "Orientamenti per i presindacati agricoli CEE/AGP"	CIES S.r.l.			23.423.000.000
O.C.S. 3750: esecuzione dello studio sulla ristrutturazione e riorganizzazione della rete stradale di distribuzione dei prodotti petroliferi in Tunisia (pag. 3° rata	ASIP ENERGIA ROMA			120.000.000.000
O.C.S. 3791: pubblicazione del testo del titolo: Guida all'operatore sanitario in Africa (pag. II e III° quota	ISTITUTO ITALO AFRICANO ROMA			154.090.000.000
O.C.S. 3792: pagamento I° rata sovvenzione per l'esecuzione degli studi e progettazioni esecutive dei sistemi di acquedotto e fognatura di "Puebla de Venegas"				256.722.900.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SIEG. CITTADINI	L. 1958/59
O.C.S. 3798: pagamento II° e III° rata sovvenzione per lo studio di un sistema di informazioni per il controllo e la gestione delle coltivazioni in Lombardia	OLIVETTI S.p.A.			422.620.000.-
O.C.S. 3799: pagamento I° e II° rata partecipata, contributo, studio di fattibilità per lo sviluppo agricolo presso il Lago Vittoria - installazione sperimentale inculca gestione e training impianto energia coltura a film irrigui	ENEL - Centro Studi Energia Renzo Sacchetti			446.199.500.-
O.C.S. 3948: pagamento I° rata - sovvenzione - studi di base e progettazione esecutiva per la realizzazione di unità agro-pastorali in Senegal integrato da tecnologia per la valorizzazione della mattona e delle energie alternative	DASH WATSON S.p.A.			84.800.000.-
O.C.S. 3949: pagamento I° rata - sovvenzione - esecuzione studi di base e progettazione esecutiva di dieci comprensori agricoli nella Media Valle del Fiume Niger	ING. IL NUOVO CASTORO S.p.A.			362.900.000.-
O.C.S. 3973: pagamento III° rata a saldo della sovvenzione per lo studio di fattibilità del progetto Malaitiagen sulle Filippine	KRECHENCOFF S.p.A.			298.000.000.-
O.C.S. 3976: pagamento III° quota a saldo del contratto relativo alla ricerca "Investimenti Italiani"	ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI			18.705.000.-
O.C.S. 4031: pagamento II° rata sovvenzione studio di fattibilità per lo sviluppo della media meccanizzazione per la coltura del riso in Mali				492.591.400.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DESCRIZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	NOME, CESSANTE	IMPORTO
O.C.S. 4032 : pagamento I° e II° rata bimestrale relativa al contratto per il servizio di consulenza tecnica per lo studio, progettazione, organizzazione e direzione dei lavori di realizzazione del sistema informativo	I.S.I. S.r.l. Ingegneria dei Sistemi Informativi			34.220.000.-
O.C.S. 4136 : pagamento I° e II° rata trimestrale relativa al programma "Studio di fattibilità per lo sviluppo agricolo di 7500 ha ed azienda agricola pilota di 40 ha presso il lago Victoria in Tanzania	Studiocons Consulting Engineers S.r.l.			29.250.000.-
O.C.S. 4190 : pagamento I° rata della convenzione per l'occasione delle studie di fattibilità e progettazione per lo sviluppo della pesca interna in Uganda	IWC - Il Nuovo Canale			302.999.500.-
O.C.S. 4390 : pagamento I° rata pari al 30% della convenzione per una ricerca sulla distribuzione dei bisogni e sulle risorse energetiche nei Paesi dell'Africa sub-sahariana	Università degli Studi di Roma "La Sapienza" di part. di Meccanica ed Aerospaziale			29.864.325.-
O.C.S. 4613 : prima rata bimestrale del corrispettivo dovuto per l'attività di studio presentata a favore di questo Dipartimento			Avv. Paolo di Sardinia IN Balmeato	1.666.600.-
O.C.S. 4752 : pagamento II° rata della convenzione per l'occasione delle studie di fattibilità per lo sviluppo dei periodi irrigandi di Bush e Patalava in Togo	Tehesani/Beale S.p.A.			227.699.900.-
O.C.S. 4802 : pagamento II° rata convenzione per l'occasione degli studi complementari del progetto "Realizzazione di laghetti collinari e relativi	C. IOTTI & ASSOCIATI S.p.A.			197.259.500.-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	SOCIETA' O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	IMP. CUMULATIVE	IMPORTO
O.C.S. 4801: Consulenza per l'esame degli aspetti tecnici, economici e finanziari dei progetti di sviluppo con particolare riferimento ai settori dell'industria manifatturiera, agro-alimentare, servizi chimico-mineraria ed energetica - pagamento rateale 85%	INGEGNERIA GENERALE ROMA			292.350.000.000
O.C.S. 4890: esecuzione delle opere di fattibilità del progetto d'irrigazione "Ilceos Sur Brans basia II, nelle Filippine - pagamento III° rata	G. IOTTEI - Associati SpA ROMA			132.627.900.000
O.C.S. 4924: esecuzione delle opere di fattibilità dell'impianto elettrico di Gilgel Gibe in Etiopia - pagamento III° rata	ENEL ROMA			208.000.000.000
O.C.S. 4928: pagamento I° rata della convenzione per l'esecuzione delle opere di riorganizzazione ed interventi straordinari nei settori della valutazione progetti, pianificazione e contabilità nazionale in Guinea Conakry	IPEO - IOTTEI S.p.A.			442.600.000.000
O.C.S. 4935: pagamento I° rata della convenzione per l'esecuzione delle opere di irrigazione e sviluppo rurale nell'area di Mandimanzano in Zimbabwe	IPEO/IOTTEI S.p.A.			295.000.000.000
O.C.S. 4962: pagamento I° rata contributo per il programma "Studio e realizzazione di una unità pilota per la produzione di gasocool"	S.I.S. Sistemi Energia S.p.A.			394.000.000.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1954 - 1955 - TABELLA N. 10

IN CARICATO E DEDICAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SIG. COMPONENTI	IMPORTO
L. 208: IV - V rata realizzazione studio tecnico e valutazione servizi di cooperazione			Sig. DONZATI, Enrico	15.000.000-
L. 208: II rata studio tipologie giuridico-amministrative delle attività del Dipartimento			Sig. DE TARSIA DI BELMONTE Paolo	1.366.165-
L. 208: IV rata gestione elaboratore dati Dipartimento			Sig. AGNO' Fabio Maria	32.818.900-
L. 202: Conclusa tecnica realizzazione sistema informativo	I.S.I.			19.351.410-
L. 315: Conclusa tecnica realizzazione sistema informativo	I.S.I.			4.482.820-
L. 316: II rata raccolta notizie sulla Cooperazione	Fratelli PALOMBI			90.586.120-
L. 350: contributo spese "Rivista trimestrale Affari Esteri"	A.I.S.P.E.			17.499.500-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. CI...SILI	L. 1973
O.C.S. 472: Manifesto episcopale "La formazione nella strategia dello sviluppo"	Fratelli PALOMBI			4.284.000
O.C.S. 476: Manifesto episcopale "Credito di aiuto"	Fratelli PALOMBI			1.362.900
O.C.S. 498: I. e II' rata biennale convenzione progr. informazione, promozione, orientamento di giovani esportati	S.I.O.I.			9.310.000
O.C.S. 515: Contributo realizzazione corso di formazione operatori sanitari da impiegare nel P.F.S.	Istituto Superiore di Sanità			31.999.500
O.C.S. 574: Attività segretariato permanente per cooperazione tecnica internazionale	S.I.O.I.			89.129.230
O.C.S. 752: Realizzazione ed edizione "Materia cooperazione"	Fratelli Palombi			196.317.450
O.C.S. 852: Creazione osservatorio scientifico per lo studio di una strategia d'intervento nel P.F.S.	ROMISMA			238.729.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. ISTITUZIONI	IMPORTO
O.C.S. 882: Contributo pubblicazione testo cooperazione It. per sindacati	INCOG			39.999.500-
O.C.S. 691: Ri stampa "Materiale informativo servizio civile volontario"	Fratelli PALOMBI			1.062.000-
O.C.S. 1006: III - IV quota saldo contratti relative bollettino di formazione "M.P. Cooperazione Metisie"	Fratelli PALOMBI			76.023.395-
O.C.S. 1007: I rata contratto "Pasega stampa esteri", sintesi sul triennale temi cooperazione internazionale in particolare sulla Cooperazione con i A.V.S.	Banco di Santo Spirito			76.297.500-
O.C.S. 1061: Anticipo ricerca, preselezione personale esperto da impiegare attività di cooperazione con i P.V.S.	S.I.O.I.			373.116.000-
O.C.S. 1072: Contributo progetto "Ruolo delle microrealizzazioni e progetti di Organizzazioni non governative per lo sviluppo rurale dei Paesi del Terzo mondo"	IPALMO			49.999.500-
O.C.S. 1076: Contributo ricerca sul "Ruolo delle microrealizzazioni e dei progetti realizzati dalle Organizzazioni non governative sviluppo rurale Paesi Terzo mondo"	Centro di Ricerca e Documentazione Febbraie 174			31.999.500-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	ENTRATA	INTERESSI
O.C.S. 1090; Contributo ricerca su "Le organizzazioni non governative internazionali nella cooperazione allo sviluppo"	CIPACIS			5.999.900-
O.C.S. 1116; I° quota contributo ricerca tema "Partecipazione della donna allo sviluppo"	IPALMO			22.499.900-
O.C.S. 1231; II e III rata studio "Prospettive ed interventi italiani nei campi dell'aiuto all'infanzia nel F. I. S."	A. I. S.			31.030.899-
O.C.S. 1266; Contributo pubblicazione sulla genesi sviluppo e prospettive della SANDOC	SANDOC			3.999.900-
O.C.S. 1282; II e III rata ricerca per un inventario dei supporti audiovisivi sulle tematiche cooperazione	EgO FILM			48.108.745-
O.C.S. 1316; III rata redazione bollettino bibliografico documentario sui problemi dello sviluppo	SIOI			10.572.800-
O.C.S. 1363; Studio di una metodologia per valutare i progetti di sviluppo sulla condizione femminile	AIDS			13.118.090-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIAZIONI	SING. C.	
O.C.S. 1973: IV - V rata "Consulenza tecnica realizzazioni sistema informativo"	I.S.I.			38.702.82c
O.C.S. 2074: III rata contratto relativo alla raccolta sistematica di notizie sulla cooperazione	FRATELLI PALOMBI			90.566.12c
O.C.S. 2071: Contributo spese organizzative della II' conferenza nazionale Cooperazione Sviluppo	IPALMO			229.999.50c
O.C.S. 2072: Contributo spese 25° convegno internazionale sulle esperienze	R.I.S.S.A.			24.459.500
O.C.S. 2098: Spese realizzazione e diffusione "Rassegna stampa estera e sulla Cooperazione allo sviluppo"	LEFFER PRESS SERVICE			76.257.500
O.C.S. 2100: V' rata edizione "Rivista Cooperazione"	FRATELLI PALOMBI			196.317.455
O.C.S. 2118: Organizzazione giornate internazionali di studio "Europa - Medio Oriente Araba"	CENTRO PLO MAROU'			39.699.500

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° ORDINATIVO E DENOMINAZIONE	ENTE O SOCIETA'	ASSOCIANDI	NOME ISTITUZIONE	IMPORTO
O.C.S. 2122: Ricerca sulle iniziative di formazione nel campo della Cooperazione	CEMIS			34.695.540-
O.C.S. 2180: Aggiornamento ricerche per credito agevolato come aiuto alle sviluppo	I.A.I.			3.540.000-
O.C.S. 2268: III e IV rata studio tipologia giuridico-amministrativa delle attività del Dipartimento			DE FABRIZIO DI S. LINDORTE Paoletti	2.732.435-
O.C.S. 2626: III - IV rata convenzioni programma di informazione, prospezione, orientamento giovani esperti	SIOI			80.339.000-
O.C.S. _____: Contratto fornitura archivio magnetico "Prodotto Programmato CA - DITIAM per servizi gestione sistemi informativi Dipartimento"	Computer Associates SpA			38.674.500-

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 11

FONDO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
 Movimenti finanziari 1981-1984
 (in miliardi)

Cap. 4620 (ex 4574) e 8301	Stanziamen- ti disposti da leggi	Entrate affluite al Fondo	Ricorso dal- l'esercizio precedente	Totale disponibile Fondo nel- l'esercizio	Spese effettuate nell'eser-	Disponibilita' a fine esercizio
	A	B	C	D	E	F
1979	(1) 32	32	(2) 7	39	1	37,8
1980	(3) 123,2	47,4	37,8	85,3	60,2	25
1981	(4) 81	126,6	25	151,7	92,6	59,1
1982	(5) 318,1	348,2	59,1	407,3	199,4	207,8
1983	(6) 571	572,7	207,8	780,6	339,1	441,5
1984	(7) 701	701,7	441,5	1.143,2	491,4	651,8

Note:

- 1) - L. 9 febbraio 1979 n. 38;
- 2) - residui accertati alla data 21/10/79 provenienti fondi gestiti in base alla l. 15/12/79 n. 1222;
- 3) - di cui Lire 48 miliardi lq. 38 del 1979 e Lire 75,205 miliardi lq. 3/1/1981 n. 7;
- 4) - legge 23 aprile 1981 n. 164;
- 5) - legge 30 aprile 1982 n. 188;
- 6) - legge 28 aprile 1983 n. 133;
- 7) - legge 28 dicembre 1983 n. 730;

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 12

Situazione delle disponibilità al 31.12.1964 presso le rappresentanze all'estero:

VALUTA: \$ USA

R A P P R E S E N T A N Z E	Disponibilità riportate dal bilancio generale	Ministrato accreditato dal 1963 al 1964	Interessi	Conversioni	Importo erogato nell'anno 1964	Disponibilità al 31.12.64
ABIDJAN	11.326,74				498.227,82	509.554,56
ACCRA	89.414,93				3.155,12	72.570,05
ADDIS ABEBA	916.356,72	97.479,44			2.326.487,06	2.332.523,02
ADEN	59.654,97					59.654,97
ALGERI						
AMMAN	52.271,54				492.631,92	492.631,92
ASSUNZIONE	42.808,57				190.859,71	243.131,29
BAGDAO	1.044,88				160.810,50	42.808,57
BANGOK	133.929,42	109.000,00			160.246,95	261.933,78
BANGUR	917,58					314.175,37
BEIRUT	212.991,21					917,58
BENINASI	36.732,75					212.991,21
BOGOTA	52.826,51				206.065,26	245.618,11
BRASILIA	57.823,21					52.925,51
BUEENOS AIRES	690,00					57.823,21
CARACAS	54.140,32				2.192.376,66	690,00
CITTA' DEL MESSICO	103.323,50				495.229,22	2.244.517,02
COLOMBO	282,09					508.611,72
CONNIPPY	185.725,01					282,09
PARISCO	39.241,52				332.807,33	495.533,34
DAKAR						3.025,12
DE ST. SALVAN	25.542,74			231.193,44	1.129.570,57	1.314.731,63
GUATEMALA	43.571,16			6.847,60		
HANOI	42.395,91				966.679,50	104.072,44
LA HAYE	151.912,19				51.321,1	182.233,61
TEHRAN	113.822,46				141.293,71	188.089,74
YOKOHAMA	29.583,04				1.471.799,22	1.894.618,36
JAKARTA	84.895,85	291.241,31		11.358,69	451.151,93	870.201,61
KARUL	9.176,80	36.000,00		731,67	134.931,66	134.451,76
KHARTOUM	6.121,12					64.395,09
KHARTOUM	10.322,18	59.547,24				67.176,57
KUALA LUMPUR	687.154,68				604.922,70	672.595,02
LACOS	39.481,95				239.714,37	250.042,85
LA PAZ	11.761,97				407.737,36	1.094.892,08
LA VALETTA	5.544,35	109.000,00			257.440,73	39.450,95
LEHBEVILLE	1.522.745,90					349.221,70
LIMA	174.262,44				5.544,35	5.544,35
LJARDA	522,55				1.481.863,10	3.204.604,00
LUMUMASHI	1.802,95	40.000,00			212.917,67	212.917,67
LUSAKA	37.389,29				590.616,63	590.616,63
NAGADIA	66.487,68					1.802,95
						17.389,29
						66.487,68

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. 2. 1984 - 1. 2. 1984 - 1. 2. 1984

Situazione delle disponibilità al 31.12.1984 presso le Rappresentanze all'estero

VALUTA: \$ USA

RAPPRESENTANZE	Disponibilità riportate dal rendiconto generale al 31.12.1984	ACCORDI dal 1983 al 1984	Interessi	conversioni	somme erogate nell'anno 1984	Disponibilità al 31.12.84
MAPUTO	1.399.611,79				3.331.694,69	4.731.306,69
MOCADISCIO	4.726.999,06				12.133.949,58	16.862.948,64
MONROVIA	27.303,76				166.462,65	27.303,76
NAIROBI	70.543,72				150.000,00	259.006,57
PECHINO	97.949,93		4.929,90			252.879,83
PORTO PRINCIPE	24.602,79					24.602,79
QUITO	1.635,66	30.000,00			106.908,28	140.543,94
RABAT	77.642,58	150.000,00			412.435,40	640.277,96
RANGOON	26.682,14		2.951,33			29.633,47
SANA'A	186.905,25				1.533.691,76	1.722.797,01
S. JOSE' DE COSTARICA	27.723,91				32.777,15	60.501,06
SAN SALVADOR	20.019,03					20.019,03
SANTIAGO	133,61					133,61
DEGUIGALPA	12.595,91					12.595,91
TENERAN	9.845,01					9.845,01
TRIPOLI	141.274,02				101.660,84	242.934,86
TURKICI	118.416,85	150.000,00			303.827,56	572.244,41
CRU NEW YORK	21.367,31				12.704,66	34.091,97
TOTALI \$ USA	12.424.037,32	1.049.021,03	26.364,67	242.769,71	32.826.593,30	46.639.402,28

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Note: per gli disegni di legge, per il 1983, presso la rappresentanza all'estero

VALUTE: V A R I E

F A F F E S E F I T A M Z E	Disponibilità riportate da: rendiconto generale	del 1983 nel 1984	Interessi:	conversioni	Importi erogate nell'anno 1984	Disponibilità al 31.12.84
ALGERIA	317.342,63	400.000,00	---	754,70	400.000,00	1.119.097,33
ALGERIA	648.278,81	1.651.138,07	---	---	149.629,66	2.449.046,54
ALGERIA	100.000,00	---	---	---	---	100.000,00
ALGERIA	144.343,45	2.350.244,15	30.328,86	18.399,81	4.368.746,48	6.912.062,55
ALGERIA	103.214,79	---	---	---	---	103.214,79
ALGERIA	174.980,91	---	5.422,59	---	---	190.403,50
ALGERIA	1.488.160,59	4.401.382,22	35.751,45	19.154,31	4.918.376,14	10.862.624,71
DAR ES SALAAM	570,00	---	---	---	---	570,00
EGITTO	8.073,26	---	---	---	---	8.073,26
EGITTO	8.643,26	---	---	---	---	8.643,26
PRETORIA	164.135,41	---	---	---	126.934,24	291.069,65
DAR ES SALAAM	16.700,00	---	---	---	---	16.700,00
DAR ES SALAAM	42.800,00	---	---	---	---	42.800,00
ADDIS ABEBA	479,80	---	---	---	---	479,80
PARIGI	265.214,60	---	---	---	---	265.214,60
PARIGI	68.497,43	---	---	---	---	68.497,43
PARIGI	4.016,35	---	---	---	---	4.016,35
PARIGI	15.154,70	---	---	---	---	15.154,70
TAHAPANAE	11.367.939,00	---	607.282,00	---	---	11.975.221,00
TAHAPANAE	353.014,97	---	---	538.661,34	---	951.675,31
TAHAPANAE	429.551.707,00	81.650.000	---	---	2.306.500.000	2.819.701.707
ALGERIA	40.000,00	37.031,46	---	---	90.500,00	167.531,46
ALGERIA	---	---	---	---	---	---

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 13

SITUAZIONE DEI CREDITI DI AIUTO AL 30.6.1985 (-)

<u>Numero crediti</u>	<u>Paesi</u>	<u>Valuta dei crediti</u>	<u>Importo dei crediti</u>	<u>Importi erogati</u>	<u>Importi da erogare</u>
78/001	SUDAN I	Lit.	12.500.000.000	12.500.000.000	-
79/001	PAKISTAN I	US\$	7.000.000	7.000.000	-
79/002	MALI*	Lit.	2.500.000.000	-	2.500.000.000
80/001	SOMALIA I	Lit.	5.700.000.000	5.700.000.000	-
80/002	VIETNAM	US\$	10.000.000	10.000.000	-
80/003	INDONESIA I*	Lit.	2.500.000.000	-	2.500.000.000
81/001	SOMALIA II	US\$	8.250.000	8.250.000	-
81/002	ETIOPIA I	US\$	9.502.139	9.282.266,40	219.872,60
81/003	TUNISIA I	Lit.	5.800.000.000	5.800.000.000	-
81/004	ETIOPIA II	US\$	5.497.861	2.404.060,23	3.093.800,77
81/005	SUDAN II	US\$	9.500.000	9.500.000	-
81/006	SOMALIA IV	US\$	63.000.000	63.000.000	-
81/007	NICARAGUA	US\$	5.400.000	5.400.000	-
81/008	TURCHIA I	US\$	20.000.000	20.000.000	-
81/009	SOMALIA III	US\$	5.000.000	5.000.000	-
81/010	EGITTO I	US\$	30.000.000	24.723.651,94	5.276.348,06
81/011	MOZAMBICO I	US\$	22.500.000	22.202.353,65	297.646,35
81/012	MESSICO	US\$	5.160.000	4.829.408,21	330.591,79
81/013	SIERRA LEONE	US\$	20.000.000	17.210.130,17	2.789.869,83
82/001	TANZANIA I	US\$	8.000.000	7.592.529,75	407.470,25
82/002	ZAMBIA*	US\$	11.750.000	-	11.750.000
82/003	BIRMANIA	US\$	4.500.000	4.500.000	-
82/005	ANGOLA I	US\$	12.000.000	11.083.346	916.454
82/006	SOMALIA V	Lit.	51.000.000.000	51.000.000.000	-

(*) Fonte: Mediocredito centrale

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

82/007	JUGOSLAVIA I	Lit.	12.000.000.000	6.462.565.331	5.537.434.669
82/008	ANGOLA II	US\$	3.300.000	490.000	2.810.000
82/009	SUDAN III	US\$	20.000.000	20.000.000	-
82/010	EGITTO II	US\$	3.300.000	1.818.549	1.481.451
82/011	TANZANIA II	US\$	7.000.000	6.347.043,82	652.956,18
82/012	ZIMBABWE I	D.M.	19.918.700	19.918.700	-
82/013	MOZAMBICO II	US\$	7.600.000	7.599.980	20
82/014	INDONESIA II	US\$	3.750.000	3.750.000	-
82/015	ETIOPIA III	US\$	20.000.000	-	20.000.000
82/016	ZAIRE I	US\$	3.000.000	3.000.000	-
82/017	TUNISIA II	US\$	16.800.000	15.213.567,76	1.586.432,24
82/018	N. YEMEN I	US\$	30.000.000	14.439.485	15.560.515
82/019	SEN. MAUR. MALI	US\$	35.000.000	3.222.083,67	31.777.916,33
82/020	PAKISTAN II	US\$	16.000.000	-	16.000.000
82/021	ANGOLA III	US\$	2.500.000	709.744	1.790.256
82/022	ANGOLA IV	US\$	2.600.000	2.074.500	525.500
83/001	ZIMBABWE II	US\$	410.000	409.990	10
83/002	TANZANIA III	US\$	7.200.000	6.191.081,30	1.008.918,70
83/003	TURCHIA II	US\$	20.000.000	20.000.000	-
83/004	GIORDANIA I	US\$	3.500.000	3.500.000	-
83/005	SOMALIA IV	US\$	2.250.000	2.250.000	-
83/006	CINA I	US\$	3.497.410,70	3.314.045,25	183.365,45
83/007	TURCHIA III	US\$	20.000.000	19.500.972,61	499.027,39
83/008	GIORDANIA II	US\$	20.000.000	13.079.748,60	6.920.251,40
83/009	INDIA I	US\$	9.900.000	7.049.760	2.850.240
83/010	KENYA I	US\$	9.000.000	-	9.000.000
83/011	TANZANIA IV	US\$	24.000.000	21.502.727,95	2.497.272,05

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

83/012	N. YEMEN II	US\$	8.000.000	-	8.000.000
83/013	TANZANIA V	US\$	19.000.000	4.439.502,13	14.560.497,87
83/014	GIAMAICA I	US\$	5.216.000	4.256.892,03	959.107,97
83/015	PERU' I	US\$	3.000.000	-	3.000.000
83/016	MOZAMBICO III	US\$	1.300.000	795.018	504.982
83/017	ZAIRE II	US\$	1.007.992	-	1.007.992
83/018	ZIMBABWE III	US\$	9.360.000	4.610.205,30	1.749.794,70
83/019	CONGO	US\$	13.450.442	11.895.508,98	1.554.933,02
83/020	MOZAMBICO IV	US\$	33.800.000	9.995.405,92	23.804.594,08
83/021	MALTA	US\$	15.000.000	15.000.000	-
83/022	ZAIRE III	US\$	25.000.000	25.000.000	-
83/023	GIAMAICA II	US\$	3.600.000	3.600.000	-
83/024	SENEGAL	US\$	19.568.640	7.827.456	11.741.184
83/025	SWAZILAND	US\$	5.990.000	-	5.990.000
84/001	CINA II	US\$	2.000.000	2.000.000	-
84/002	UGANDA I	US\$	10.000.000	-	10.000.000
84/003	ETIOPIA IV	US\$	32.000.000	32.000.000	-
84/004	GUATEMALA II *	US\$	18.000.000	-	18.000.000
84/005	ZAIRE IV	US\$	897.000	897.000	-
84/006	TUNISIA III	US\$	1.625.000	1.411.380,06	213.619,94
84/007	TUNISIA IV	US\$	5.744.525	5.215.505,44	529.019,56
84/008	UGANDA II	US\$	12.103.911	3.631.174	8.472.737
84/009	TUNISIA V	US\$	2.500.000	-	2.500.000
84/010	PERU' II *	US\$	3.000.000	-	3.000.000
84/011	INDIA II	US\$	2.770.000	2.187.919,62	582.080,38
84/012	COLOMBIA *	US\$	8.599.977	-	8.599.977
84/013	CIPRO *	D.M.	10.200.000	-	10.200.000
84/014	TANZANIA VI	US\$	10.500.000	428.763,40	10.071.236,60

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

84/015	PAKISTAN III	US\$	20.000.000	-	20.000.000
84/016	CINA III	US\$	2.224.167	1.106.237,97	1.117.929,03
84/017	TUNISIA VI	US\$	4.359.252	4.359.252	-
84/018	BURUNDI	US\$	2.600.000	-	2.600.000
84/019	TUNISIA VII	US\$	12.000.000	4.522.880,30	7.477.119,70
84/020	CAMEROUN I	US\$	9.738.000	1.984.422	7.753.578
84/021	CAMEROUN II	US\$	8.000.000	1.746.621,61	6.253.378,39
84/022	COSTA RICA I *	US\$	12.990.000	-	12.990.000
84/023	TUNISIA VIII *	US\$	189.936	-	189.936
84/024	MOZAMBICO V *	US\$	1.134.385	-	1.134.385
84/025	INDIA III	US\$	16.000.000	-	16.000.000
84/026	INDIA IV	US\$	17.000.000	-	17.000.000
84/027	TANZANIA VII	US\$	10.862.000	5.857.905,60	5.004.094,40
84/028	KENYA II *	US\$	4.736.862	-	4.736.862
84/029	TUNISIA IX	US\$	1.469.425	-	1.469.425
84/030	ETIOPIA V	US\$	39.600.000	11.880.000	27.720.000
84/031	JUGOSLAVIA II	US\$	30.000.000	-	30.000.000
84/032	GUATEMALA III *	US\$	12.000.000	-	12.000.000
84/033	GABON *	US\$	8.084.000	-	8.084.000
- 85/001	ZAIRE V *	US\$	1.096.950	-	1.096.950
- 85/002	CINA IV	US\$	4.984.500	-	4.984.500
- 85/003	MOZAMBICO VI *	US\$	125.019	-	125.019
- 85/004	CINA V *	US\$	10.000.000	-	10.000.000
- 85/005	TANZANIA VIII *	US\$	3.800.000	-	3.800.000
- 85/006	COSTA RICA II *	US\$	15.000.000	-	15.000.000
85/007	ANGOLA V *	US\$	38.640.000	-	38.640.000
85/008	GIORDANIA III *	US\$	3.750.000	-	3.750.000

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

85/009	INDIA V *	US\$	6.653.367	-	6.653.367
85/010	TANZANIA IX *	US\$	5.101.000	-	5.101.000
85/011	TUNISIA X	US\$	16.700.000	-	16.700.000
85/012	CINA VI *	US\$	3.747.500	-	3.747.500
85/013	ETIOPIA VI *	US\$	25.000.000	-	25.000.000
85/014	CINA VII *	US\$	19.350.000	-	19.350.000
85/015	PAKISTAN IV *	D.M.	145.836.434	-	145.836.434
85/016	INDONESIA III *	US\$	14.500.000	-	14.500.000

TOTALI	US\$	1.182.787.260,70	625.046.985,03
	Lit.	92.000.000.000	10.537.434.669
	D.M.	175.955.134	156.036.434

CTV. TOTALE IN LIT.	2.510.635.394.493	1.328.899.048.020
---------------------	-------------------	-------------------

- Gli asterischi vicino ai paesi indicano i crediti autorizzati con Convenzione finanziaria in corso di negoziazione.
- Il controvalore in Lit. degli importi espressi in valuta è stato calcolato al tasso di cambio 28.6.1985 pari a 1 US\$ = Lit. 1.949,95 e 1 D.M. = Lit. 638,00.

PAGINA BIANCA